

dall'*Auxilium*

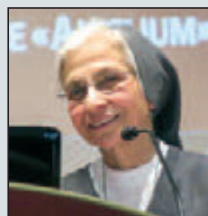
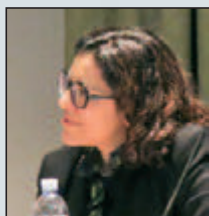
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ATTIVITÀ GENNAIO/GIUGNO 2017

SEMESTRALE • LUGLIO 2017

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

GENIO
FEMMINILE
E PROGETTUALITÀ
SOCIALE



LA 'TERZA MISSIONE' DELL'UNIVERSITÀ
EDITORIALE A PAGINA 4



RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

DOSSIER
IL LAVORO UMANO
TRA RICERCA DI SENSO,
NUOVE COMPETENZE
E OCCUPABILITÀ

RSE

ANNO LV NUMERO 2 MAGGIO/AGOSTO 2017

POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE D.L. 350/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 E 5, CON L. 04/04/2014

Periodico semestrale
della Pontificia
Facoltà di Scienze
dell'Educazione
Auxilium

Anno XXXIII-2

Via Cremolino 141
00166 Roma

Telefono 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
segreteria@pfse-auxilium.org

Proprietà
Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione
"Auxilium"

Via Cremolino 141
00166 Roma

Direttore responsabile
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale
di Roma del 14 febbraio 1997
n. 00080/97

Copertina,
progetto grafico
e impaginazione:
Emmecipi srl

Stampa: Tipografia
Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide 11
00181 Roma

Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio del Bollettino *Dall'Auxilium*. Con l'inserimento nella nostra banca dati, Lei ha l'opportunità di ricevere la rivista. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

**È uscito il secondo numero del 2017
della Rivista di Scienze dell'Educazione,
il cui dossier è dedicato al "lavoro umano".**

4

editoriale

La 'Terza missione' dell'Università
(Prof. Giuseppina Del Core)



6

attività del semestre

Note di cronaca (pagina 6)

Diplomi (pagina 13)

Il "genio femminile" nella storia
(pagina 19)



33

approfondimenti

Genio femminile e progettualità
per lo sviluppo umano

38

centro studi fma

Figlie di Maria Ausiliatrice
e martirio



43

corso di spiritualità fma

45

la voce degli studenti

Giornata dei dottorandi



53

pastorale universitaria

Festa di Don Bosco all'Auxilium

60

fma / convegni e pubblicazioni

Vocazione, cura e impegno nell'educazione: la 'terza missione' dell'Università

Il tema del Simposio Internazionale dei docenti universitari quest'anno ha messo a fuoco il tema de "La terza missione dell'Università in Europa: progettualità sociale per un nuovo sviluppo umano integrale".

Ripensando ai tre pilastri della missione dell'Università – didattica, ricerca e impegno sociale – credo che mettere al centro la missione intrinsecamente educativa e di elaborazione culturale in favore delle giovani generazioni verso uno sviluppo umano integrale sia uno dei compiti più importanti e urgenti in questo momento storico in cui l'intero genere umano si trova di fronte a scelte epocali, non solo di sostenibilità ma soprattutto di innovazione.

Un contributo specifico

Anche la nostra Facoltà *Auxilium* ha voluto offrire il suo contributo specifico e peculiare, sia in fase di preparazione che di realizzazione del Simposio, orientando la riflessione su quello che costituisce il significato profondo del-

l'identità e missione propria di una Facoltà di Scienze dell'Educazione.

Gli eventi e le iniziative culturali realizzate lungo l'anno accademico, infatti, hanno puntato il loro *focus* sulla *progettualità sociale* che costituisce l'angolazione tipica, il modo peculiare di intendere la missione educativa e culturale sottesa a tutta l'offerta formativa. Del resto, la stessa attenzione a declinare gli obiettivi formativi nella direzione del profilo professionale che si vuole preparare in vista di specifici sbocchi occupazionali fa sì che teoria e pratica, *sapere/saper fare/saper essere* debbano trovare nella realtà sociale, nel territorio locale degli 'spazi' di scambio, di confronto e di azione in cui operare e con cui collaborare.

Coltivare il talento di educare

Parlare di 'educazione e terza missione dell'università' significa concretamente mettere in evidenza quali sono i progetti, le esperienze e i processi inclusivi che l'istituzione universitaria pone in atto nel contesto del territorio dove si colloca ma anche nel contesto più ampio dell'ambiente sociale e culturale che la circonda.

Per l'*Auxilium*, che si propone come *mission* istituzionale quello di *coltivare il talento di educare*, realizzare la terza missione dell'università significa tra l'altro promuovere una maggiore partecipazione del territorio rispetto alle proposte tecnico-scientifiche e formative, in modo che la conoscenza non diventi fattore di esclusione o di



emarginazione sociale, ma al contrario di integrazione, inclusione, di promozione e sviluppo.

Un'esperienza formativa particolarmente significativa, in tal senso, è quella del GREST, cioè un *summer camp* per bambini e ragazzi (circa 500) dai 5 ai 13 anni che ogni anno viene progettato e gestito da docenti e studenti della Facoltà.

Una forma innovativa di progettualità

L'esperienza, cominciata nel 2000, ha la durata di tre settimane e coinvolge anche un centinaio di adolescenti del territorio che frequentano la scuola di formazione per animatori.

Si tratta di un servizio educativo di alta qualità che, mentre offre una risposta ai bisogni di una zona periferica di Roma in continua espansione demografica ma con una scarsità di servizi socio-educativi per minori e famiglie, diventa uno spazio di studio e di apprendistato per lo sviluppo di competenze educative per i tirocinanti della

Facoltà, come pure per gli adolescenti e i giovani del territorio che vi partecipano come animatori volontari.

È una forma innovativa di *progettualità sociale* e di collaborazione tra enti locali, comunità ecclesiali e istituzione universitaria che riesce a far fronte alle carenze socioeducative del territorio contribuendo alla creazione di 'spazi' progettuali, relazionali ed espressivi, per lo sviluppo della creatività quale motore di innovazione e di cittadinanza culturale.

La missione educativa dell'*Auxilium*

È una testimonianza che l'educare è sempre opera di una comunità, e richiede oggi in particolare un'azione di rete: una progettualità sociale che si nutre di sinergie, di interazioni, di collaborazione tra enti e istituzioni locali, un radicamento nel territorio basato innanzitutto sulla comprensione delle domande e dei bisogni, e che si attua mediante relazioni orientate a prevenire e promuovere lo sviluppo umano integrale.

È questa la traiettoria prioritaria che connota la missione educativa dell'*Auxilium* e che con l'aiuto di Dio e la benedizione di don Bosco e di madre Mazzarello cerchiamo di realizzare ogni giorno.

Giuseppina Del Core fma, Presidente

Note di Cronaca



Pergamena di ringraziamento per il contributo alle famiglie terremotate dell'Umbria

22 gennaio La Preside prof.ssa Pina Del Core consegna a Torino i diplomi del Master in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* presso il Centro Studi Hänsel e Gretel di Moncalieri.

24 gennaio Alle ore 15.30 ha luogo il Consiglio Accademico con la presenza della Vice Gran Cancelliere madre Yvonne Reungoat.

30 gennaio Festa di don Bosco all'insegna della solidarietà con le famiglie della zona terremotata del Centro Italia, in particolare di Amatrice. "Con don Bosco siamo famiglia che accoglie, accompagna e ama i giovani", è stato sottolineato. Studenti, docenti, Salesiani Cooperatori, ragazzi e giovani frequentanti il Centro estivo *Auxilium*, genitori e amici si ritrovano nell'Aula Magna Giovanni Paolo II per partecipare alla celebrazione eucaristica. Una squisita pasta all'amatriciana ha poi rallegrato i partecipanti che, generosamente, hanno lasciato un'offerta. Per chi è dedito all'educazione delle giovani generazioni, o per chi vi si sta preparando, la commemorazione di don Bosco è occasione a riscoprire le motivazioni della scelta di educare e amare le giovani e i giovani in qualunque situazione si trovino, per portarli a conoscere la bellezza della vita, a diventare pienamente se stessi e a farli incontrare con il Signore Gesù perché diventino, a loro volta, apostoli di altri giovani.

15 febbraio Iniziano le tre giornate dedicate all'*Open day: il tuo posto nel mondo*.

16 febbraio Alle ore 15.30, presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II della Facoltà, si svolge un incontro di aggiornamento su *Sistema Preventivo e primo annuncio*, organizzato dal Centro Studi Figlie di Maria Ausiliatrice. Relatrice è la prof.ssa Piera Ruffinatto.

17 febbraio Inizia, presso la sede della Facoltà, la terza edizione del Master universitario di II Livello in *Psicodiagnostica ed Assestment psicologico*. Il Master ha l'obiettivo di fornire le basi per interventi psicodiagnostici nei diversi contesti dell'agire psicologico e psichiatrico.

Gli studenti saranno introdotti nei diversi contesti applicativi della valutazione diagnostica della salute mentale con riferimento all'ambito clinico, forense, neuropsicologico e all'orientamento professionale-scolastico. Il Master è articolato in 11 moduli formativi che prevedono lezioni, esercitazioni, project work e cyberspazio didattico.

18 febbraio Giornata dei Dottorandi. Tra gli obiettivi risaltano: l'incontro e la conoscenza reciproca, lo scambio sui progetti di ricerca, il confronto con i docenti. Dopo la prof.ssa Enrica Ottone, che presenta *L'uso dell'ePortfolio in funzione formativa e orientativa*, se-

guono i progetti di ricerca di Marie Judith Jean Baptiste, Claudio Duca, Hanan Shaba e Roberto Astuto.

21 febbraio Nella giornata che ricorda la Cattedra di San Pietro, alle ore 11.15 si svolge nell'Aula Magna una Tavola rotonda sul tema *Amoris Laetitia: istanze educative*. Dopo il saluto della Preside, che mette a fuoco l'identità pontificia della nostra Facoltà e l'interesse verso il Magistero ecclesiale, la prof.ssa Marcella Farina, coordinatrice dell'evento, ripercorre i nuclei tematici dell'Esortazione apostolica, sottolineandone la forza evangelizzatrice. Subito dopo interviene la prof.ssa Michaela Pitterovà che presenta *La Legge Cirinnà nel contesto internazionale* e delucida ai presenti le ragioni dell'approvazione della legge Cirinnà che introduce, nell'ordinamento italiano, le unioni civili per le persone dello stesso sesso. La prof.ssa Martha Seide sottolinea poi la *prospettiva educativa* dell'Esortazione e mette in evidenza alcune



I relatori alla Tavola rotonda su *Amoris Laetitia*

categorie pedagogiche della vita familiare particolarmente attinenti al capitolo VII. Oltre al ruolo centrale della famiglia nell'educazione dei figli, la prof.ssa Seide sviluppa il processo di maturazione e di crescita nell'amore, l'educazione come cammino di accompagnamento delle famiglie, l'integrazione della fragilità per la cura e l'educazione dei figli, l'educare alla spiritualità coniugale e familiare, e all'etica.

La prof.ssa Cettina Cacciato presenta infine *Il coinvolgimento della famiglia nel cammino dell'iniziazione cristiana*. Prendendo spunto dal Documento della CEI *Catechesi per la famiglia*, sottolinea la chiamata della famiglia quale chiesa domestica e soggetto sempre più attivo nel processo di iniziazione alla vita cristiana dei figli.

In chiusura la coppia di sposi Cristina De Leva e Stefano Empler hanno presentato la loro lunga esperienza nell'Equipe Notre Dame. In essa hanno trovato il sostegno e la forza per vivere la loro fede come coppia e l'opportunità di approfondire la dimensione teologale del sacramento.

24-25 febbraio La prof.ssa Maria Spólnik, in qualità di Delegata della Facoltà *Auxilium* dell'Associazione Italiana Docenti Universitari (AIDU), partecipa all'incontro di studio su *La Terza Missione dell'Università e dei Centri di Ricerca. Impegno, valutazione, responsabilità*. L'evento si svolge a Palermo, presso la Facoltà di Economia.

27 febbraio La Preside partecipa all'Assemblea generale della CRUPR presso la Pontificia Università "Antonianum".

1° marzo In Aula Magna, alle ore 11.00, si è svolta la celebrazione quaresimale d'imposizione delle Ceneri alla quale ha partecipato tutta la Comunità ac-

cademica. Ha presieduto il rito don Nicola Colangelo, parroco della parrocchia S. Ilario di Poitiers.

8 marzo La Facoltà *Auxilium* ha celebrato la *Giornata internazionale della donna* con una Tavola rotonda a commento della Lettera apostolica *Mulieris dignitatem*. Nel trentesimo anniversario della sua pubblicazione, la Facoltà ha voluto sottolineare la riflessione interdisciplinare sul "genio femminile".

La moderatrice, prof.ssa Marcella Farina, ha introdotto il dottor Claudio Duca, la dott.ssa Lavinia Biagiotti, Vice Presidente di Biagiotti Group, la dott.ssa Marta Cagnola, giornalista di Radio 24.

11 marzo Le partecipanti al *Corso per formatrici e formatori alla vita consacrata* e un gruppo di studenti della Facoltà compiono un pellegrinaggio ad Assisi. Nei locali della Facoltà, in vista della prossima giornata di donazione del sangue, la dott. Alessandra Pieroni in collaborazione con l'Associazione EMA di Roma ha tenuto una conferenza di istruzione e di sensibilizzazione in merito.

18 marzo Si è svolto il Seminario teorico-esperienziale *Dal Buio alla luce. Giocare con le ombre per far luce sulle nostre emozioni*. Organizzato e condotto dalle dott.sse Sabrina Ghiberti e Grazia Ballatore, il Seminario ha riscosso vivo interesse tra i partecipanti, in particolare tra quanti operano in ambito educativo e scolastico.

28 marzo Alle ore 11.15 ha luogo il Collegio Studenti nell'Aula Magna della Facoltà. Tra i punti condivisi e discussi: proposte e suggerimenti per l'Offerta formativa e per le attività e iniziative culturali del prossimo anno accademico 2017/2018.

29 marzo Allo scopo di approfondire il

documento preparatorio del Sinodo dei Vescovi 2018 su *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale* l'Istituto di Metodologia Catechetica ha organizzato una tavola rotonda su *Il Sinodo sui Giovani, ci interpella?* Le prof.sse Elena Massimi, Anna Peron e Cettina Cacciato hanno dialogato con gli studenti presenti in ordine a tre prospettive: liturgica, pastorale e catechetica.

30 marzo Nella sede del Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice, la prof.ssa Sylwia Ciezowska, vice-postulatrice dell'Istituto delle FMA e docente di Spiritualità cristiana, offre una conferenza su *Figlie di Maria Ausiliatrice e martirio*.

31 marzo Giornata della donazione del sangue. L'Unità mobile dell'Aurelia Hospital e del S. F. Neri, in collaborazione con l'associazione EMA di Roma ha promosso la seconda giornata della do-

nazione di sangue in questo anno accademico. Vi hanno aderito i nostri studenti e persone del quartiere.

1° aprile Il dott. Claudio Foti, psicologo, fondatore e direttore scientifico del *Centro Studi "Hansel e Gretel"* di Torino, e la prof.ssa Maria Beatrice Toro, psicologa, direttrice del *2° Centro di Terapia Cognitivo-Interpersonale*, hanno condotto un Seminario di approfondimento su *"Mindfulness nella cura di sé e nella cura educativa. Modelli ed esperienze a confronto"*. L'intento è stato quello di avviare una riflessione critica sul costruito della *mindfulness*, favorendo il confronto e lo scambio a partire dalla presentazione di alcuni modelli teorici e dalle loro conseguenti applicative.

3 aprile La Preside e le prof.sse Antonella Meneghetti e Bianca Torazza partecipano al Convegno sull'Autismo organizzato dall'Associazione per la Tutela



31 marzo, Giornata della donazione del sangue



La prof.ssa Jennifer Nedelsky, in visita alla Facoltà

dell'Infanzia (ATI) con il patrocinio della Facoltà. La Preside dà il saluto iniziale insieme al Presidente dell'Associazione, Avv. Pio Gabriele Romano.

4 aprile La prof.ssa Jennifer Nedelsky, docente all'Università di Toronto, una delle voci più innovative sui temi della cura, dei diritti e delle relazioni sociali visita la Facoltà. Insieme alla prof.ssa Alessandra Smerilli partecipa all'*Angelicum* al dibattito in preparazione alla 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani *Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale*.

6 aprile La Comunità accademica è convenuta per lo scambio degli auguri pasquali, che quest'anno hanno assunto una speciale connotazione di festa e di ringraziamento. Per l'occasione è stato inaugurato il settore "Laura Vicuña", ambiente multiuso per gli studenti della Facoltà, dotato anche di una cappellina. Alcune studenti provenienti dall'area mediorientale hanno porto gli auguri

pasquali alla Comunità accademica e cantato un festoso canto alleluatico in lingua aramaica, la lingua di Gesù.

8 aprile Si conclude, con una verifica, il Corso di Qualifica per *Coordinatori della Pastorale catechistica parrocchiale*.

10 aprile Visita in Facoltà di Carolin Tahhan Fachakh, FMA, siriana, che ha ricevuto il Premio Internazionale Donne Coraggiose 2017 presso il Diparti-

mento di Stato di Washington, per il continuo rischio della vita senza allontanarsi dal teatro della guerra, diventando segno di speranza per piccoli, donne, famiglie. Ella ha illustrato l'impegno della comunità delle FMA in Medio Oriente per promuovere la pace come virtù attiva.

18 aprile La Preside, prof.ssa Pina Del Core, partecipa al 28° Colloquio internazionale dell'ACISE, presso l'*Université Catholique de l'Ouest* di Angers, Francia.

24 aprile Ha luogo il Consiglio Accademico con i consulenti amministrativi dott. Giovanni Mazzanti e Giovanni Frassinetti, in merito al processo di controllo di gestione.

28-29 aprile Parecchie studenti FMA partecipano, presso l'Università Pontificia Salesiana, alle Giornate salesiane di comunicazione che hanno come tema *Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo*.



Sr Carolin Tahhan Fachakl, FMA, tra le donne premiate per il loro coraggio

Sono organizzate dai Dicasteri per la Comunicazione Sociale e la Formazione dei SDB, dagli Ambiti per la Comunicazione sociale e la Formazione delle FMA, insieme alla Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale dell'Università Pontificia Salesiana e dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

2 maggio Nell'ambito delle attività organizzate dal Centro Studi FMA, la prof.ssa Daniela Cavallaro, docente di italianistica alla Faculty of Arts della University of Auckland (New Zealand), ha presentato in Facoltà il suo lavoro di ricerca confluito nel volume *Educational theatre for women in post-world war in Italy: a stage of their own*.

9 maggio Si celebra la 30^a *Giornata della Facoltà Auxilium* voluta da madre Marinella Castagno per ricordare la missione della Facoltà e ravvivare il sostegno dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a tale istituzione accademica.

12 maggio La Comunità accademica è in festa nel ricordo di S. M. Domenica Mazzarello, fondatrice dell'Istituto delle FMA. Le allieve e allievi che terminano gli studi ringraziano la Preside, i Professori, il Personale ausiliario, gli amici durante la Celebrazione eucaristica. Alla celebrazione hanno fatto seguito le azioni sceniche degli studenti dei vari corsi di Laurea, alcune delle quali svolte con la modalità appresa durante il Seminario del "teatro delle ombre". Il pranzo conviviale è seguito in giardino. Nel pomeriggio il gruppo teatrale della Facoltà ha messo in scena l'opera *(Com)promesso*, che Daniele Wlderck ha liberamente tratto da *Il Visitatore* di Eric Emmanuel Schmitt.

16 maggio Nel pomeriggio ha luogo il raduno del Consiglio Accademico con la presenza della Vice Gran Cancelliere, madre Yvonne Reungat.

19 maggio La Preside con un gruppo di



Partecipanti al II anno del Corso di Spiritualità dell'Istituto FMA

docenti, le tre direttrici delle case RMA, i parroci delle parrocchie Natività di Maria Ss.ma e Sante Rufina e Seconda, si raduna con un gruppo di assistenti sociali del Municipio XIV in vista dell'avvio di un lavoro di rete nel territorio di Selva Candida e Selva Nera.

Lo scopo della riunione è stato, infatti, quello di avere un iniziale confronto per meglio conoscere gli attori più rilevanti che vi operano attraverso le diversificate attività e prestazioni anche in vista di iniziative di solidarietà.

20 maggio La Preside, prof.ssa Pina Del Core e la prof.ssa Maria Spólnik si recano a Scerne di Pineto per alcune lezioni sugli *Aspetti etici e deontologici delle professioni a servizio della persona. L'essere umano come persona* al Corso Universitario di Alta Formazione *Lavorare con gli adolescenti: valutazione, presa in carico e modelli di intervento*.

Nella basilica di S. Maria Ausiliatrice a Roma, poi, alcune docenti partecipano all'Ordinazione presbiterale di Stefano Casu, animatore del GRESt all'*Auxilium* per diversi anni.

24 maggio Festa di Maria Ausiliatrice. La

Comunità accademica la celebra con un pensiero riconoscente a Lei, l'"Auxilium", Madre sempre vicina e aiuto potente.

13 giugno Nel pomeriggio ha luogo il Raduno Docenti per riprendere e completare la programmazione delle iniziative culturali del prossimo anno accademico.

17 giugno Gli allievi che hanno frequentato e concluso il Corso di Diploma per *Coordinatori della Catechesi parrocchiale* si ritrovano presso il santuario diocesano della "Madonna di Ceri" per ringraziare dell'anno trascorso insieme.

21 giugno Incontro annuale del Consiglio Accademico con il Gran Cancelliere, don Ángel Fernández Artime, Rettor maggiore dei Salesiani e la Vice Gran Cancelliere, madre Yvonne Reungoat, Superiora generale delle FMA.

24 giugno La Preside consegna i diplomi alle studentesse che hanno concluso il Corso biennale di Spiritualità dell'Istituto delle FMA.

29 giugno Raduno del Comitato di redazione della *Rivista di Scienze dell'Educazione*, in vista dei dossier programmati per il prossimo anno 2017-2018.

Diplomi

Dottorato in

Psicologia dello sviluppo

Catia CIANCIO

Resilienza e stili di attaccamento: influsso sui processi di apprendimento.

Studio correlazionale su un campione di studenti della Scuola Secondaria di I grado di Roma
(Relatrice prof.ssa Giuseppina DEL CORE)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-educativi

Jacopo DELLE FRATTE

Formare l'animatore volontario. Analisi di percorsi di formazione in ambito europeo

(Relatrice: prof.ssa Enrica OTTONE)

Yvonne MANGAN MVE

Costruire la resilienza in prospettiva educativa con ragazzi e famiglie

(Relatrice: prof.ssa Maria Beatrice TORO)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Catechetica e Pastorale Giovanile

Júlia Fernandes DE JESUS MARÇAL

La catechesi biblica simbolica.

Origine, sviluppo e metodo

(Relatrice: prof.ssa Cettina CACCIATO INSILLA)

Rodalín KAMAR

La catechesi nel tempo

della comunicazione digitale.

Accompagnare la risposta di fede dei ragazzi

(Relatrice: prof.ssa Maria Antonia CHINELLO)

Juliet MA

"Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!"

(Mt 9,38). Vocazione e pastorale

vocazionale nel magistero

di Giovanni Paolo II

(Relatrice: prof.ssa Elena MASSIMI)

Roseline Karimi MACHAKI

La pastorale familiare alla luce dell'Amoris

laetitia. Proposte per la chiesa in Kenya

(Relatrice: prof.ssa Rosangela SIBOLDI)

Vestine UMUHOZA

Il messaggio di papa Francesco ai giovani dal 2013 al 2016

(Relatrice: prof.ssa Rosangela SIBOLDI)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Pedagogia e Didattica della religione

Cinzia APOLITO

L'iconografia della croce dal periodo

paleocristiano ai nostri giorni. (Excursus)

(Relatrice: prof.ssa Maria Franca TRICARICO)

Alessandro CALDARINI

L'amore umano in alcune opere filosofiche

di Karol Wojtyła. Aspetti antropologici ed educativi

(Relatrice: prof.ssa Maria SPÓLNİK)

Teresa DI MAURO
Famiglia e "nuova evangelizzazione"
in *Amoris laetitia*
(Relatrice: prof.ssa Elena MASSIMI)

Barbara FORGIONE
*Il contributo di Pietro Braido allo studio
del sistema preventivo di don Giovanni
Bosco (1955-1999)*
(Relatrice: prof.ssa Piera RUFFINATTO)

Drande PREKNICAJ
Amore: "risposta al dono gratuito di Dio"
nell'enciclica "*Deus caritas est*"
di Benedetto XVI
(Relatrice: prof.ssa Karla Marlene FIGUEROA
EGUIGUREMS)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Psicologia dell'Educazione

Federica ALFONSI
*Difficoltà e implicanze psicologiche
della comunicazione col paziente
oncologico in fase terminale*
(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Clara D'ARGENTO
*Il ruolo dell'esperienza di connessione
emotiva con i genitori e i pari
nella tappa dell'adolescenza*
(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Virginia DE CARLI
*Lo sviluppo del sentimento dell'amore
attraverso le relazioni significative*
(Relatrice: prof.ssa Elisabetta STRAFFI)

Anna Maria MARTONE
*Il disturbo dell'identità di genere
e la disforia di genere.
Fattori eziopatologici e diagnostici*
(Relatrice: prof.ssa Elisabetta STRAFFI)

Federica PAGLIALUNGA
*I processi cognitivi e affettivi implicati
nell'atteggiamento di mindfulness*
(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Camilla PERONI
*Il disturbo dell'apprendimento non verbale
(visuo-spaziale): diagnosi e proposte
di trattamento*
(Relatrice: prof.ssa Maria Grazia VERGARI)

Martina SALVI
*La sindrome di alienazione parentale:
i vissuti conflittuali dei bambini
e possibili interventi*
(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Baccalaurato/Laurea in

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

Jacinta Njeri NJOROGE

Baccalaurato/Laurea in

Educatore Professionale

Arianna CASTELLANI
Desirè DI FRANCESCO
Jinhee LEE
Silvia NIMAT

Baccalaurato/Laurea in

Educazione religiosa

Anjiolina ALEGADA
Valentina BARICEVIC
Edi CASAVECCHIA
Silvia CELOTTO
Rosa DE LUCA
Chiara LENTI
Jayamary Chinappa PEDTHALA

Baccalaurato/Laurea in

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

Rosana Aparecida ASSIS
Noemi MOSCETTA
Giovannie NIYONKURU
Claudia POMPEO
Giada PROLI

Diploma di Qualifica

Corso di Spiritualità delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Thresia AUGUSTINE
Gabriela BANASOVÁ
Alcenidia BUSSI NÚÑEZ
Qiufen CHEN
Stella CHILUPULA
Maribel HUAZANO ONOFRE
Rose KISUKULU KIGALU
Margaret KONNULY AUGUSTINE
Estella LIZA
Catherine PHAWA
Cecilia Lucila POBLETE PALACIOS
Saisawat RADOMKIT
Marta Emilia RADUCHA
Gisele RODRIGUES COELHO
Zuana VUNG KHAN DON

Corso per Formatrici e Formatori nell'ambito della vita consacrata

Claudia AGUILA MARMOLEJO
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Maria Hortencia AVILES VIDAL
Benedettine del Ss. Sacramento

Balisono BAJO Wilhelmina
Suore Francescane dell'Immacolata

Maryjyanthi BOYAPATI
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

María Ángeles CANO ORTIZ
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Francisca Clevy DO VALE ARAÚJO
Suore del Preziosissimo Sangue

Maura Silvana FIORANI
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Jolanta GASIDLO
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Pelagie HABONIMANA
Suore di Santa Dorotea di Cemmo

HONG Sena
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Marie Christine JEAN PIERRE
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Ayabavi Akpedje KASSEHIN
*Suore della Provvidenza di S. Gaetano
da Thiene*

Hiên LAI Thi
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Mary Celine MARIA SELVAM
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Patrizia MASOERO
Suore Francescane dell'Immacolata

Julienne MUNYEMBA KAPINGA
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Renilde NKESHIMANA
Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth

Doreen NSOFWA
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Margaret Muthoni NYAGA
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Maria Veronica PEÑAFIEL FERNANDEZ
Benedettine del Ss. Sacramento

Angelica QUIRANTE
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Rosy VELIYAN
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Rosa VELIZ PACHECO
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Corso di Coordinatori della Pastorale Catechistica Parrocchiale

Marisa ALLEGA
Angelina CECCHETTO
Flavia FRIZZARIN
Claudia GIACETTA
Sara LA ROSA
Cristina MICHIELETTO
Simonetta PIERI BUTI
Maria Luisa RANALLI
Massimo RAPONE
Patrizia SALARIS
Giancarla SIMONCINI
Amalia Gollena TINGSON
Domenick Anthony VENDITTI

Bando Summer School a Philadelphia

In Facoltà si è resa nota la possibilità di assegnare borse di studio a 5 studenti per progettare e realizzare un prototipo di gioco virtuale sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Fino al 25 febbraio 2017, infatti, era possibile l'invio delle domande per partecipare al bando di selezione per la *Summer School* a Philadelphia (Stati Uniti): *La virtual reality in campo educativo e ambientale*.

La *Summer School* (luglio-agosto 2017) è finanziata dalla Fondazione Diana, in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e il Centro di Ricerca *Sbarro Health Research Organization* (S.H.R.O) di Philadelphia, per progettare e realizzare un prototipo di gioco virtuale in grado di sensibilizzare la società sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Le borse di studio sono destinate a 5 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, in possesso di Laurea vecchio ordinamento oppure Laurea magistrale o triennale secondo il nuovo ordinamento oppure Diploma di Scuola secondaria di II° grado, residenti in Italia, con conoscenza della lingua inglese. Tra i giovani si prevede la selezione di

due specializzandi nel campo dell'educazione, con competenze progettuali; un esperto di economia e analisi dei processi aziendali; un esperto di informatica; un esperto nel campo della comunicazione con competenze nell'uso di programmi di grafica.

La partecipazione alla *Summer School* presso il Centro di ricerca di Philadelphia sarà un'occasione per acquisire conoscenze e competenze specifiche, nell'ottica del *lifelong learning*, per vivere un'esperienza di scambio nel campo della ricerca applicata e dell'innovazione e comprendere le proprie potenzialità, abilità, capacità di adattamento e di confronto con il mondo economico e sociale, le realtà formative, le Università e i Centri di ricerca di Philadelphia: un tempo prezioso per acquisire competenze trasversali, soprattutto per il proprio futuro.

La *Summer School* avrà la durata di tre settimane. L'iniziativa rientra tra gli obiettivi che la Fondazione Diana persegue con il progetto PROMETEO: uno strumento per accompagnare giovani di talento nel loro percorso formativo e professionale, promuovendo percorsi innovativi di consolidamento del legame tra il mondo accademico e quello del lavoro.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* garantisce il supporto alle fasi di selezione dei partecipanti, l'accompagnamento scientifico e l'organizzazione in loco dell'esperienza. La S.H.R.O. di Philadelphia accoglie i giovani nel suo Centro, mette a disposizione aule e strumenti, e li accompagna con ricercatori in loco. La Scuola di Economia di Comunione di Incisa in Val d'Arno (FI) e lo stesso Centro di Ricerca S.H.R.O. rilasceranno un attestato per l'avvenuto *internship*.

Dalla selezione che si è svolta il 28 feb-

braio presso la nostra Facoltà, sono risultati vincitori del “World Philadelphia 2017”: David Harrison Ferrell, Rosa Corraera, Serena Cotic, Roberta Sferrazzo ed Eugenio Scacchetti.

Una scelta non facile per la commissione composta dal Segretario generale e dal Direttore operativo della *Fondazione Diana* - Elpidio Pota e Rosaria della Valle - e dalla prof.ssa Alessandra Smerilli, docente di Economia politica, che hanno esaminato i *curricula* e le esperienze di 11 giovani provenienti da tutta Italia, su 16 che avevano inviato la candidatura, a seguito della pubblicazione del bando. David, Rosa, Serena, Roberta ed Eugenio - tra il 15 luglio e il 10 agosto 2017 - saranno a Philadelphia (Stati Uniti) per partecipare alla I edizione della *Summer School World* nel Centro di Ricerca S.H.R.O.

Nelle tre settimane di studio, ricerca e progettazione i cinque assegnatari delle borse potranno accrescere le loro *soft skill* mettendo alla prova il loro talento, lavorare in gruppo, visitare imprese e istituzioni attive nel campo della ricerca e della formazione, oltre a vivere momenti di svago.

Tra i “candidati” anche quattro studenti della Facoltà: Elisabetta Empler e Serena Cotic del II anno del Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e Coordinamento dei Servizi socio-educativi*, Valerio Luca del III anno del Corso di Laurea in *Educatore Professionale* e Gildo Iacoviello del II anno del Corso di Laurea in *Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione*.

Presentata il 7 marzo
presso la Sala Stampa della Santa Sede

La Consulta femminile del Pontificio Consiglio della Cultura

La *Consulta Femminile*, organismo permanente all’interno del Pontificio Consiglio della Cultura, sorto il 23 giugno del 2015 con l’obiettivo di offrire alla società il contributo unico delle donne, di cui fa parte la prof. Marcella Farina, è stata presentata il 7 marzo presso la Sala Stampa della Santa Sede, alla vigilia della *Giornata internazionale della Donna*. La prof.ssa Farina sottolinea: “Sono membro di questa Consulta per portare anche il contributo della Facoltà *Auxilium*, che nella finalità statutaria ha proprio lo studio interdisciplinare e interculturale sulla donna, in vista di elaborazioni progettuali educative più efficaci di una educazione integrale sempre nella prospettiva della reciprocità.

A livello più specifico, in quanto teologa dal 1984, anche se allora in modo informale, insieme ad altre teologhe ho cercato e cerco di offrire un pensare e comunicare la fede al femminile. E questo ambito scientifico, in quanto coordinatrice del Centro Studi Donna ed Educazione istituito presso la Facoltà, entra in dialogo fecondo con le scienze umane. In modo concreto, in questa prima fase del lavoro della Consulta,

ho dato il mio contributo specifico nelle culture giovanili sulle quali il Pontificio Consiglio riflette in modo tematico almeno dal 2013”.

Ha presentato ufficialmente la Consulta, nella Sala Stampa della Santa Sede, il Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, insieme a Consuelo Corradi, Prorettore alla ricerca e ai rapporti internazionali dell'Università LUMSA e coordinatrice dell'organismo, e la teologa iraniana, Shahrazad Houshmand, docente di Studi Islamici e di Lingua e Letteratura Persiana presso l'Università La Sapienza e la Pontificia Università Gregoriana, componente del Consiglio per l'Islam presso il Ministero dell'Interno.

Le donne membri della Consulta sono 37 e provengono da esperienze professionali, di studio, di ricerca diverse tra loro: vi sono teologhe, giornaliste, imprenditrici, attrici, sportive, medici, dirigenti del pubblico e privato, del Terzo settore.

La natura dell'organismo è stata illustrata

dal Card. Ravasi: “Ho voluto la partecipazione di queste donne non come un elemento cosmetico, neppure per concedere qualcosa che era stato loro tolto, ma l'ho voluto perché fossero presenti in tutte le attività del Dicastero, perché ci fosse uno sguardo femminile. E proprio perché il loro sguardo può vedere altrove, sono chiamate a fare anche delle proposte”.

Consuelo Corradi ha illustrato il numero speciale della Rivista “Culture e fede”, che raccoglie la riflessione dei gruppi tematici, in cui si è strutturato il lavoro della Consulta femminile. La pubblicazione, in questo primo numero, approfondisce quattro temi: andare incontro ai giovani, al loro peculiare linguaggio, alla loro esperienza, forza e fragilità; superare le disparità di accesso al lavoro e di remunerazione, che ancora esistono persino nei paesi dove le ragazze hanno tassi di istruzione più elevati dei maschi; sostenere la presenza positiva delle donne nelle religioni; gettare un ponte verso le culture maschili.



Il “genio femminile” nella storia. Approccio interdisciplinare alla “Mulieris dignitatem”



Per celebrare l'8 marzo, Giornata internazionale della donna, il Centro Studi Donna ed Educazione della Facoltà *Auxilium* ha organizzato una riflessione interdisciplinare a partire dai vissuti del “genio femminile”, espressione coniata da Giovanni Paolo II nella Lettera apostolica *Mulieris dignitatem* di cui quest'anno ricorre il trentesimo anniversario della pubblicazione. Il 15 agosto 1988, la pubblicazione della *Mulieris dignitatem* attirò l'attenzione non solo del mondo

femminile e non solo del mondo cattolico. Molti gli apprezzamenti perché, pur con limiti e incompletezze, fu considerata una buona piattaforma per ulteriori ricerche a livello teorico e pratico. Rispetto al 1988 e alle celebrazioni commemorative successive, gli snodi problematici, le istanze e le prospettive, gli scenari culturali e religiosi, sono molto mutati; tuttavia gli appelli e il cuore del suo messaggio risultano ancora molto efficaci per ricomprendere non solo il

mondo femminile, ma anche quello maschile, coinvolgendo i giovani.

La Tavola rotonda si è svolta nell'Aula Magna Giovanni Paolo II. In un primo momento, la prof.ssa Marcella Farina, moderatrice del pomeriggio di studio, introduce insieme con il dottor Claudio Duca alla lettura della Lettera, evidenziandone i tratti più significativi che "pro-vocano" a ricomprendere la verità-realtà dell'essere *donna* e dell'essere *uomo* e la loro missione nel mondo.

In seguito, il "genio femminile" è stato declinato in alcune testimonianze legate al simbolo del filare e del tessere, un



La dott.ssa Lavinia Biagiotti

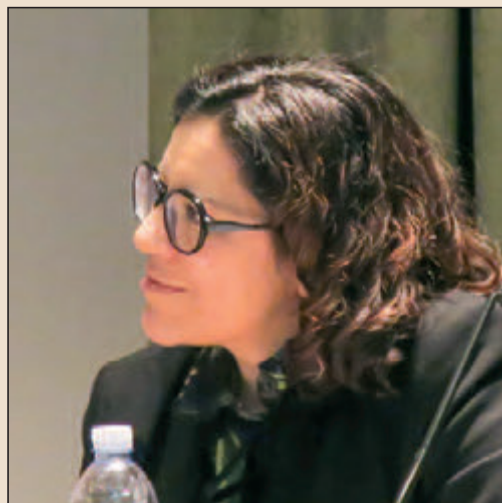
antico mestiere proprio della donna, segno del costruire, generare, prendersi cura, promuovere, creare spazi di libertà e aprire al futuro. È quanto è stato riconosciuto e valorizzato negli interventi della dott.ssa Lavinia Biagiotti Vice Presidente di *Biagiotti Group*, della dott.ssa Marta Cagnola giornalista di Radio 24, insieme con la prof.ssa Marcella Farina, docente di Teologia fondamentale, e il prof. Claudio Duca, insegnante di religione.

L'evento ha assunto un tono particolare, non solo perché realizzato nel giorno della "festa della donna", quanto piut-

tosto perché Lavinia Biagiotti, Marta Cagnola e Marcella Farina sono membri della Consulta femminile del Pontificio Consiglio per la Cultura.

Dopo i saluti della Preside della Facoltà *Auxilium*, prof.ssa Pina Del Core, la prof.ssa Marcella Farina ha presentato l'obiettivo del pomeriggio di studio, quello cioè di riflettere secondo le indicazioni di Giovanni Paolo II sul "genio femminile", sulla dignità e vocazione della donna: una vocazione che ha una dimensione personale e profetica, perché generatrice di futuro.

Sottolinea che il significato profondo del



La dott.ssa Marta Cagnola

documento pontificio è che la Chiesa alla luce di Maria legge sul volto della donna i riflessi di una bellezza che è specchio dei più alti sentimenti, di cui è capace il cuore umano: la totalità oblativa dell'amore; la forza che sa resistere ai più grandi dolori; la fedeltà illimitata e l'operosità infaticabile; la capacità di coniugare l'intuizione penetrante con la parola di sostegno e di incoraggiamento.

La prof.ssa Farina evidenzia tre coordinate fondamentali presenti nel testo, attraversato dal "filo rosso" della gratitudine verso la donna: l'unione con

Dio, alla luce di Maria, è vissuta dalle donne nel simbolo della maternità, come rapporto paradossalmente paritario; il rapporto Eva-Maria è espresso in termini positivi, in quanto Maria accoglie il mistero di Eva, la madre dei viventi, e la porta nel nuovo principio della Creazione; la dimensione della maternità-verginità che, a partire dall'esperienza fisica della donna, diventa simbolo e archetipo di un valore profondo della femminilità, come verginità del cuore, limpidezza della mente e integrità della vita, e la maternità è intesa come capacità di accogliere la vita, ac-

valutazione della donna nella sua dignità. Come Eva - sostiene - è la Madre dei viventi e Maria rigenera l'umanità intera, così la donna è chiamata a rigenerare nell'educazione e nella formazione di quanti le sono affidati. Un secondo elemento sottolinea come in Maria la donna è chiamata a riscoprire il valore della verginità, della sponsalità e della maternità e, ancora, la dimensione del servizio inteso non come servilismo, ma come adesione a un progetto dove il ruolo della donna è quello di essere colei alla quale è affidato in modo speciale l'essere umano. Infine, l'emanci-



Il prof. Claudio Duca

compagnarne la crescita e disponibilità a lasciare che faccia il suo percorso. Con l'intervento del prof. Claudio Duca, insegnante di religione e dottorando della Facoltà in Pedagogia e Didattica della Religione, la *Mulieris dignitatem* viene riletta con un approccio biblico. La relazione, a partire da alcuni testi dell'Antico Testamento presenti nella lettera stessa, evidenzia alcuni riferimenti a Maria, che diventa faro del femminile, ed alcuni accenni alla relazione di Gesù con le donne. Nelle considerazioni finali, il prof. Duca indica la ri-



La prof.ssa Marcella Farina

pazione della donna può restare una pura illusione se nello stesso tempo non avviene un profondo cambiamento nella mentalità dell'uomo. La *Mulieris dignitatem* fa fare questo cammino di riscoperta della donna attraverso la meditazione dei testi biblici che interrogano e fanno riscoprire l'essere umano e quindi alla donna la sua dignità e unicità e così il suo ruolo profetico. Il primo vissuto del "genio femminile" ha avuto la voce di Lavinia Biagiotti, terza generazione dell'azienda familiare che procede dalla madre, Laura, e dalla

nonna, Delia. Un'attività professionale, quella di Biagiotti, che vive la moda come esperienza umana del vestire la vita, del custodirla e del difenderla perché risplenda nella sua dignità e bellezza. Esperta del filare e del tessere fin dalla prima giovinezza, Lavinia Biagiotti racconta della passione per l'arte e della sua contaminazione con la moda, della ricerca e dell'introduzione di citazioni nelle collezioni, della realizzazione di attività di mecenatismo, della promozione e realizzazione di importanti restauri, della realizzazione di costumi per il teatro e il cinema, della sinergia tra moda e sport che l'ha condotta a portare, prima donna nella moda, la Torcia alle Olimpiadi invernali di Torino 2006. "La bellezza unisce mondi diversi - conclude -, perché la donna è armonia, uno stile per tutte le occasioni. Un talento da educare". Il secondo vissuto del "genio femminile" è affidato a Marta Cagnola, giornalista di Radio24 dove, dal 2000, si occupa di spettacoli e di culture pop e digitali, conducendo trasmissioni in tutte le fasce orarie. "Mi sono lasciata interrogare da alcune espressioni della *Mulieris dignitatem* - esordisce - e le ho messe in rapporto alla professione di giornalista, e giornalista in radio". Il suo è un racconto di come sia necessario per uno stile di comunicazione "al femminile", assumere la responsabilità di una seria e, spesso, sacrificata formazione professionale, che si traduce nella capacità di lavoro, nel farsi attenta, nell'andare incontro, nel comprendere e nell'avvicinare, perché "mi ritengo una "ballerina della radio", una giornalista a cui piace fare il suo lavoro andando in giro, consumando il tacco 12, non il telefono". La radio, diversamente dalla televisione - precisa - è un media capace di tenere

compagnia, di raccontare storie e di narrare fatti, e questo significa tradurre realtà difficili con termini molto semplici. Cagnola la chiama "responsabilità sociale", cioè "amare il tuo lavoro, lasciarsi interpellare dai bisogni e dalle domande della gente".

Un ultimo elemento sottolineato, è la grande capacità organizzativa delle donne, il loro saper gestire e mettere insieme a volte anche gli opposti. E allora l'augurio è che possano fare carriera, non nel senso di raggiungere il potere, quanto, piuttosto, essere al servizio della vita, rendendo ragione di

**PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
«AUXILIUM»**

**Centro Studi Donna
& Educazione**

**IL "GENIO FEMMINILE"
NELLA STORIA**
Approccio interdisciplinare
alla «*Mulieris dignitatem*»

Tavola rotonda

**Aula Magna «Giovanni Paolo II»
8 marzo 2017
15.00 - 18.30**

una loro “maternità” intrinseca che è comunicare ed educare, pensare al futuro e passare il testimone.

Il terzo vissuto del “genio femminile” previsto dal programma era Emanuela Bruni, giornalista, e purtroppo assente perché impegnata nei lavori al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. È stata capo ufficio stampa istituzionale della presidenza del Consiglio dei ministri e successivamente la prima donna a ricoprire il ruolo di Capo del cerimoniale di Stato.

La sintesi del suo intervento è stata presentata dalla prof.ssa Marcella Farina: “L’importanza dell’apporto della donna nello sviluppo della società ormai è un dato acquisito, la donna del resto è spesso stata portatrice di innovazioni nei periodi bui della storia. È in quei momenti che il suo spirito di attenzione, servizio, delicatezza vengono riscoperti dalla società. Una specificità femminile che non contrasta in nessun modo con l’affermazione delle pari dignità nei rapporti di genere.

La stessa evoluzione del femminismo colloca la ricerca della parità in un’ottica di tutela e di salvaguardia e non di distruzione della diversità.

La sensibilità femminile può aiutare a percepire in particolare valori come la dimensione umana della vita, la disponibilità e solidarietà verso gli altri, la cura ed il farsi carico dei più deboli come Papa Giovanni Paolo II mise in evidenza con la *Mulieris Dignitatem*. La presenza femminile dentro la società può modificare le logiche che regolano la politica ed il lavoro, in un’ottica di solidarismo economico e culturale”.

Seminario sul teatro delle ombre



Il 18 marzo 2017 (dalle 9.00 alle 16.00) si è svolto il Seminario teorico esperienziale con riferimenti metodologici al teatro delle ombre *Dal Buio alla luce. Giocare con le ombre per far luce sulle nostre emozioni*, condotto da Sabrina Ghiberti e Grazia Ballatore. La partecipazione è stata limitata per permettere ai partecipanti di essere adeguatamente accompagnati dalle formatrici nella dimensione esperienziale.

I destinatari sono in particolare chi opera con bambini e ragazzi in ambito educativo e scolastico e chi desidera sperimentare su di sé il teatro delle ombre come via per conoscere e dare forma alle proprie emozioni. Al termine del Seminario, è stato rilasciato un attestato di partecipazione e, per gli studenti iscritti alla Facoltà, è stato riconosciuto 1 credito formativo (ECTS).

Sabrina Ghiberti e Grazia Ballatore hanno imparato ad amare il teatro d’ombre come “posto speciale” in cui

giocare con le proprie immagini per conoscere meglio quelle che bambini e ragazzi portano dentro di sé e aiutarli a costruire storie che possano avere un finale diverso da quello che riuscirebbero a immaginare da soli.

La dott.ssa Sabrina Ghiberti, psicologa psicoterapeuta a indirizzo adleriano, terapeuta EMDR, specializzata nella presa in carico di minori, adulti e famiglie colpiti da esperienze traumatiche, ha svolto il ruolo di consulente tecnico d'ufficio in tema di diritto di famiglia. Ha collaborato come docente, coordinatore e tutor ai Corsi di Perfezionamento e Master sull'Intelligenza Emotiva organizzati dalla Facoltà *Auxilium* e dal Centro Studi Hansel e Gretel di Torino tra il 2012 e il 2015. Dal 2010 a oggi segue come formatore e supervisore insegnanti e operatori dei servizi socio sanitari impegnati nella tutela minori in Piemonte e Lombardia.

Sabrina Ghiberti ha inizialmente spiegato: "Il percorso si snoderà attraverso i concetti di ombra-luce, sagoma, impronta, schermo-confine. I momenti teorici permetteranno di riportare alla cornice metodologica dell'intervento con i bambini-ragazzi le sensazioni ed emozioni sperimentate in prima persona dai partecipanti e di comprendere meglio i riferimenti all'importanza dell'ombra nello sviluppo psico-evolutivo del bambino e il ruolo che svolge trasversalmente alle diverse culture nella presa di coscienza della propria identità".

La relazione educativa con il bambino per gran parte si gioca sulla capacità dell'adulto di comprenderne la dimensione emotiva al di là delle parole, di giocarla in un complesso equilibrio tra sintonizzazione, rimodulazione, contenimento e trasformazione creativa.

Il gioco ispirato al teatro delle ombre - continua la dott.ssa Ghiberti -, attra-

versando la dimensione emotiva, può essere elemento di espressione e comunicazione ricco di valenze narrative. Una via verso la conoscenza di sé, in quanto le ombre evocate sullo schermo permettono di attivare nella mente di chi guarda piani di significato profondamente connessi alle dimensioni percettive ed emotive più profonde della propria esperienza.

Questa potenzialità permette di utilizzare il teatro d'ombre come una modalità di gioco-esperienza in cui sia gli adulti che i bambini possono utilizzare la creazione di figure da proiettare in ombra per dare forma a quel mondo complesso di emozioni inesprese che la stessa esperienza del buio può aiutarci ad evocare. Questo passaggio ha diverse funzioni: attiva la capacità della nostra mente di contenere, conoscere, gestire meglio aspetti del mondo emotivo, ma permette anche di scoprire la possibilità di trasformazione che viene dalla dimensione narrativa e dall'incontro con l'altro.

Grazia Ballatore è psicologa e psicoterapeuta, specializzata in psicologia clinica. Gli studi di psicologia si affiancano ad una formazione pluriennale di danza, teatro ed espressione corporea, e ad un particolare interesse per la narrazione che unisce l'immaginario della fiaba con la realtà delle storie di vita. Nell'ambito dell'Associazione Mary Poppins di Torino si occupa di adolescenti e adulti attraverso il sostegno psicologico e la psicoterapia dal 2010. Prima ha collaborato con l'Università di Torino come cultore della materia presso il Dipartimento di Psicologia.

Con i bambini e gli adolescenti lavora dal 2003 per la prevenzione e diagnosi del disagio mediante gruppi di espressione corporea e teatrale.

“Mindfulness” nella cura di sé e nella cura educativa

Il 1° aprile 2017, il dott. Claudio Foti, psicologo, psicoterapeuta, psicodrammatista, fondatore e direttore scientifico del Centro Studi *Hansel e Gretel* di Torino, e la prof.ssa Maria Beatrice Toro, psicologa e psicoterapeuta, direttrice del 2° Centro di Terapia Cognitivo-Interpersonale, didatta e docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale, si sono confrontati su “Mindfulness” nella cura di sé e nella cura educativa. Modelli ed esperienze a confronto, nel Seminario di studio, organizzato dalla Facoltà



di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, dal Centro studi *Hansel e Gretel* di Torino e dal 2° Centro di Terapia Cognitivo-Interpersonale.

L'intento era quello di avviare una riflessione critica sul costrutto della *mindfulness*, favorendo il confronto e lo scambio a partire dalla presentazione di alcuni *modelli teorici* e le loro conseguenti applicazioni nella pratica, in quanto le modalità di intendere la *mindfulness* sono diverse, come differenti sono le modalità di conduzione e le tecniche che vengono messe in atto.

La *mindfulness* è una pratica che sta trovando anche in Italia vasti consensi, tanto che si moltiplicano i gruppi e i Centri che la propongono come metodo basato sulla “consapevolezza”, come chiave per prestare attenzione al presente e per alleviare dolori e disagi quotidiani spesso legati allo stress della vita nell'ambiente di lavoro e in genere nella società. È un percorso che permette di prendere contatto con il proprio mondo interiore e quindi di realizzare una riscoperta di se stessi. È un ottimo strumento per coloro che intendono migliorarsi nella cura di sé e nella cura degli altri, specie nella cura educativa. In quanto esercizio di “meditazione”, la *mindfulness* non solo favorisce la costruzione di un atteggiamento mentale di concentrazione, attenzione e ascolto di sé e dell'altro, ma consente di apprendere a gestire emozioni, sensazioni e percezioni, pensieri e relazioni che sono parte della nostra esperienza umana. Dopo un'introduzione della Preside, prof.ssa Pina Del Core, Claudio FOTI ha trattato “Mindfulness”: una pratica per sviluppare consapevolezza, attenzione ed accettazione benevola. È seguita la relazione di Maria Beatrice TORO, *La “mindfulness” come via per la piena presenza, a se stessi e agli altri.*



Scenetta del Corso di spiritualità su carisma salesiano ieri e oggi

Festa della Facoltà

Il 12 maggio la Comunità accademica vive la giornata di ringraziamento di fine anno accademico e il saluto degli allievi che concludono il ciclo di studi. Ringraziano gli studenti che terminano un percorso, ci si ringrazia a vicenda per la presenza unica di ciascuna e ciascuno. Non è la prima volta che la giornata di saluto in Facoltà si concluda con una rappresentazione teatrale. Molti di noi ricorderanno il debutto con "Le lettere di Berlicche" nel 2014, e la commedia dell'anno successivo, "Mors tua... vita mea".

La celebrazione eucaristica del mattino, presieduta dal parroco don Emanuele Giannone, ha fatto da *ouverture* alla giornata.

Gli allievi che concludono gli studi hanno animato la messa ringraziando il Signore e la Comunità accademica. Successivamente, i vari Corsi di Laurea magistrale e di Diploma hanno voluto ribadire il loro grazie con canti, video, azioni sceniche; in particolare le allieve del Corso di Spiritualità hanno attualizzato il messaggio di madre Mazzarello come educatrice di ieri e di oggi, mentre altri studenti della Facoltà si sono espressi con una modalità appresa durante il Seminario teorico esperienziale del "teatro delle ombre".

Nel pomeriggio, il gruppo teatrale formato da alcuni giovani della Facoltà, ha messo in scena un'opera teatrale liberamente tratta da "Il Visitatore" di Eric Emmanuel Schmitt, drammaturgo e regista di nazionalità francese, tra gli autori più rappresentati sui palcoscenici d'Europa.

A lui si è ispirato Daniele Wlderck per la stesura del testo che titola: "(Com)promesso". Il testo teatrale ripercorre le tesi e le teorie del noto



Gruppo del Corso per formatrici alla vita consacrata



Rappresentanza di studenti della Laurea magistrale

psicologo Sigmund Freud, considerato anche pioniere dell'ateismo scientifico. Tutto si ambienta nella città di Vienna, invasa dai tedeschi. Proprio nella notte in cui vive la sua

più grande sofferenza, cioè il sequestro della figlia Anna da parte della polizia tedesca, Freud riceve una visita inaspettata, strana e confusa: il "Visitatore". Dio.

Un Convegno organizzato a Roma dal Ministero del lavoro

Il lavoro che cambia

La prof.ssa Alessandra Smerilli, docente di Economia Politica, è intervenuta in un panel sul tema *Formare in digitale* all'interno del Convegno su *Il lavoro che cambia: digitalizzazione, automazione e futuro del lavoro*, organizzato a Roma dal Ministero del Lavoro, che si è svolto il 22 giugno a Roma presso il Centro Congressi di Palazzo Rospigliosi.

“Formare sul e al digitale, ed educare all’etica della rete, perché nessuno resti indietro”, ha affermato la prof.ssa Smerilli, intervenendo in uno dei quattro tavoli tematici organizzati all’interno del Convegno.

I lavori sono stati aperti dal Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, cui ha fatto seguito una relazione della Senatrice Valeria Fedeli, Ministra dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca su *Lavoro, formazione, competenze: competenze digitali e nuovi lavori, alternanza scuola-lavoro, sistema duale, orientamento*.

Nel suo intervento, la Ministra ha affermato che con l’avvento della digitalizzazione devono cambiare le modalità di formarsi.

Ha ribadito quanto sia importante il

diritto soggettivo alla formazione per tutte/i nell’arco di tutta la vita.

Infine, ricordando che i percorsi di alternanza scuola-lavoro entreranno nell’esame di stato dal 2018-2019, ha sottolineato che essi mettono in rapporto cultura e conoscenze della scuola e del mondo del lavoro.

I quattro tavoli di lavoro tematici, in cui si è articolata la giornata di studio nella seconda parte, erano dedicati a: *alternanza scuola lavoro, sistema duale e ruolo degli ITS; formare in digitale; autoimpiego; nuove imprese e formazione imprese; Garanzia Giovani*.

Tra gli ospiti, il *Public Policy Manager* di Google, Diego Ciulli; il presidente della Cooperativa Italcables Matteo Potenzieri, a rappresentare il caso dei lavoratori *workers buy-out*; e Carlo Pussaranta AD di *Microsoft Italia*.

L’evento, il primo dedicato al tema della trasformazione del lavoro connessa alla diffusione dell’automazione e della digitalizzazione, fa parte di un percorso avviato dal Ministero del Lavoro, cui fin dall’inizio hanno partecipato i Ministeri dell’Istruzione e dello Sviluppo Economico.

L’obiettivo è quello di arrivare a proposte istituzionali concrete per accompagnare la fase di transizione che il mondo sta vivendo e che è conosciuta come “lavoro 4.0”.

Le proposte dovranno necessariamente essere anche di taglio educativo e formativo, e per questo la Facoltà *Auxilium* è interessata al suo sviluppo. Il coinvolgimento di tutte le parti sociali, ma anche del mondo cattolico (la prof.ssa Smerilli ha partecipato in qualità di membro del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici) rende questo cammino un laboratorio vivace dove il confronto è aperto e schietto.

Educare tra mutazioni e continuità

Educare tra mutazioni e continuità è il titolo del 28° Colloquio internazionale dell'ACISE in programma all'*Université Catholique de l'Ouest* di Angers (Francia) dal 19 al 21 aprile 2017. Per la Facoltà *Auxilium* vi partecipa la Preside, prof.ssa Pina Del Core.

Il raduno internazionale è l'occasione per i partecipanti di riflettere attorno all'educare e all'educazione a partire dal contesto sociale, culturale e antropologico profondamente cambiato: quali sono i fondamenti su cui si reggono le università cattoliche? Esistono pratiche, valori, metodologie, teorie che restano tali anche con il mutare e i mutamenti dell'avvento della società digitale, che reggono il confronto con le sfide della neuroscienza applicata all'educazione, che dialogano con la crescente importanza della funzione e della partecipazione della famiglia, che intercettano le competenze per una pedagogia e una formazione docente in costante ricerca di innovazione?

Sono sei le linee di riflessione attorno a cui vertono gli interventi dei presenti e le discussioni dell'assemblea. Tali nuclei costituiscono altrettante chiavi di lettura della tematica, in vista di approfondimenti su cambiamenti e continuità rispetto al sapere e ai saperi; all'apprendimento; alla relazione educativa; alla formazione permanente (*lifelong learning*); ai sistemi educativi; alla rappresentazione e alle pratiche di insegnamento.

La conferenza internazionale si propone come evento annuale dell'Associazione Cattolica Internazionale delle Istituzioni di Scienze dell'Educazione (*Association of Catholic Institutes of Education*), gruppo settoriale della Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (*International Federation of Catholic Universities*) di cui la Facoltà *Auxilium* fa parte.

Donne nella Chiesa alla luce del diritto canonico

Al corso libero offerto dalla prof.ssa Grazia Loparco, *Donne e Chiesa nella società contemporanea*, aperto a tutti gli studenti della Facoltà, hanno partecipato con interesse studentesse di vari contesti, esprimendo risonanze differenti secondo le provenienze geografiche e culturali.

Tra gli aspetti trattati nello sviluppo storico, sul tema "Le donne nel diritto canonico", la docente ha invitato la prof.ssa Michaela Pitterová che ha illustrato con cura l'argomento.

In questo ambito, ha sottolineato, spesso

ci si concentra sulla questione del sacerdozio, riservato ai soli uomini, e sulla possibilità o meno del diaconato femminile. Il presupposto poi è quello della discriminazione della donna da parte del diritto della Chiesa.

Questo era sicuramente vero fino al Concilio: basta dare uno sguardo alle codificazioni passate del diritto canonico, per rendersi conto che la donna era all'ultimo gradino di una piramide gerarchica, non solo dietro i ministri sacri, ma anche dopo i laici uomini. La donna non poteva occupare molti uffici e compiti nella Chiesa, anche nella famiglia sottostava all'autorità maschile, le religiose erano sotto una specie di "tutela" da parte del Vescovo o del Superiore religioso.

Il Concilio Vaticano II ha però portato una rivoluzione in quest'impostazione, che è stata recepita nel Codice di diritto canonico del 1983.

La sintesi è nel can. 208 che afferma: "Fra tutti i fedeli, in forza della loro rigenerazione in Cristo, sussiste una vera uguaglianza nella dignità e nell'agire [...]". E "la questione femminile", è diventata piuttosto una "questione laicale": è sparita la distinzione tra i laici uomini e donne, ad eccezione dei ministeri di lettorato e accolitato, che fino ad oggi rimangono riservati ai soli uomini.

In tutti gli altri casi, quando il Codice parla di laico, si riferisce sia agli uomini che alle donne. Inoltre, il Codice ha ampliato notevolmente gli spazi in cui i laici possono essere coinvolti, e che prima erano riservati solo ai sacerdoti. Così i laici (quindi anche le donne) possono essere membri dei consigli economici e pastorali diocesani e parrocchiali, possono partecipare ai concili particolari e ai sinodi diocesani, possono essere economi diocesani e amministratori delle per-

sone giuridiche pubbliche nella Chiesa, possono essere cancellieri e notai della curia diocesana, possono far parte dei tribunali ecclesiastici: essere giudici, uditori, avvocati, promotori di giustizia e difensori del vincolo.

Anche alla funzione di santificare e insegnare possono partecipare tutti i laici: durante la liturgia possono svolgere per incarico temporaneo funzione di lettore, esercitare le funzioni di commentatore, cantore e altre; in supplenza alla mancanza di ministri possono esercitare il ministero della parola, presiedere alle preghiere liturgiche, amministrare il battesimo, distribuire la sacra comunione, assistere ai matrimoni, avere cura pastorale di una parrocchia. Possono insegnare scienze sacre, essere catechisti, missionari, possono predicare (ma non possono fare l'omelia).

Le funzioni che le donne possono svolgere nella Chiesa sono numerose, non si tratta solo di sagrestane, lettrici e catechiste. È importante che le donne, ma anche i pastori, sappiano che il diritto canonico non distingue più tra il laico uomo e donna e che l'unica eccezione a questa regola sono i due ministeri di lettorato e accolitato.

Come pure che i laici non solo possono teoricamente svolgere certe funzioni, ma che è anche opportuno che le svolgano, per il bene della comunità ecclesiale.

La "questione femminile" non è quindi una questione di diritto canonico (in questo ambito sarebbe soltanto auspicabile che venisse rimossa l'impossibilità delle donne di accedere ai ministeri di lettorato e accolitato), ma una questione di prassi. Il fattivo coinvolgimento delle donne nelle funzioni che già possono svolgere è forse più importante che la discussione sull'eventuale diaconato femminile.

Servizio civile all'*Auxilium*

Entro il 26 giugno era possibile presentare domanda per svolgere Servizio civile presso la Facoltà *Auxilium* di Roma, aderendo al Progetto *Incontrar-Sì*. Il Progetto, con la disponibilità di 5 posti, si pone nell'area "Educazione e Promozione Culturale" ed è particolarmente attento a giovani studenti universitari stranieri e a ragazzi e preadolescenti. Si basa sulla certezza che solo ponendo al centro la persona, non come singolo, ma in dialogo con l'altro, sia possibile costruire un tessuto sociale capace di integrare, dialogare e generare, promuovere un'accoglienza non solo geografica ma soprattutto culturale.

Il Progetto *Incontrar-Sì*, è promosso dall'Ente VIDES (Volontariato Internazionale per la Donna l'Educazione lo Sviluppo), ed è inserito nel più ampio Bando per la ricerca di 47.529 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale in Italia e all'estero. Il Progetto "Incontrar-Sì" che si realizza nelle due sedi collegate alla Facoltà *Auxilium* mira a formare alla socialità ragazzi e preadolescenti con azioni attente al valore della dignità della persona considerata nella sua integralità; di accoglienza e rispetto dell'altro; di incontro per conoscere la ricchezza dello stare insieme. Nello stesso tempo, si rivolge anche a sostenere l'inserimento

linguistico e culturale di giovani universitari stranieri della Facoltà *Auxilium* in particolare accompagnandoli nell'apprendimento della lingua italiana, per favorire il processo di integrazione, e nei loro percorsi di studi per vivere la reciprocità e costruire in prima persona l'intercultura, la pace, la democrazia.

I volontari e le volontarie donano un anno della loro vita al servizio degli altri, contribuendo a raggiungere le finalità per cui è stato istituito il Servizio Civile Nazionale: concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari; favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Chi si impegna per dodici mesi nel Servizio Civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze. Il Servizio Civile si rivolge a ragazze e ragazzi dai 18 ai 29 anni, che desiderino vivere un cammino di crescita personale, impegnandosi in un servizio educativo per la promozione del bene comune. Bisogna essere cittadini italiani o cittadini dell'Unione Europea, oppure essere familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. E' previsto un compenso economico di 433,84 euro mensili.

Master di II Livello

Psicodiagnostica e Assessment psicologico

Ormai alla quarta edizione, riparte con una formula ampliata che prevede un incremento di ore per la formazione e ulteriori argomenti dedicati alla testistica, il Master di II livello in Psicodiagnostica e Assessment psicologico. Le iscrizioni sono aperte dal mese di giugno 2017 fino a dicembre 2017, per dare inizio alle lezioni nel gennaio del 2018.

Il Master universitario di II livello è istituito dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e dall'Istituto

Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica di Roma, con la collaborazione scientifica della Società Italiana per la Formazione in Psichiatria, della HO-GREFFE Editore di Firenze, del Centro Studi Erickson di Trento, della Casa Editrice LAS di Roma, della SATEM Biofeedback di Roma, della Casa di Cura neuropsichiatrica S. Valentino di Roma. Il Corso, articolato in 12 moduli formativi che prevedono lezioni, esercitazioni, project work e cyberspazio didattico, è ad ampio spettro culturale e professionalizzante, e ha l'obiettivo di fornire le basi per un inquadramento psicodiagnostico nei diversi contesti dell'agire psicologico e psichiatrico. Più nello specifico, saranno introdotti i diversi contesti applicativi della valutazione diagnostica della salute mentale con riferimento all'ambito clinico, forense, neuropsicologico e all'orientamento professionale-scolastico.

Maggiori informazioni sono presenti nella pagina di presentazione del Master. Per procedere con l'iscrizione è necessario scaricare dal sito web la domanda di pre-iscrizione.

attività del semestre

IN MEMORIA

Porgiamo le nostre condoglianze e assicuriamo la preghiera a

Sr. Carolina CIGNONI
Per la morte del papà

Angelica QUIRANTE
Per la morte del fratello

Mara SILVETTI
Per la morte del papà

Sr. Assumpta UMUHIRE
Per la morte del papà

Sr. Cristabel MALAMA
Per la morte della sorella

Genio femminile e progettualità per lo sviluppo umano



Il Simposio internazionale dei Docenti universitari, promosso dalla Congregazione per l'Educatione Cattolica unitamente all'Ufficio per la Pastorale universitaria del Vicariato di Roma e al Ministero Italiano per l'Università e la Ricerca, quest'anno ha come titolo: "La terza missione dell'Università in Europa: progettualità sociale per un nuovo sviluppo umano integrale".

I pilastri della terza missione sono costituiti dallo sviluppo della conoscenza, dal rapporto con il territorio e quindi nel sociale come realtà storica. Con il termine "progettualità sociale" non si intende l'intervento dell'Università nella gestione del sociale, ma il suo impegno ad interpretare il sociale partendo dalla realtà per l'elaborazione progettuale nel formare professionisti

approfondimenti

capaci di andare oltre la propria competenza in una prospettiva di sintesi. L'Università torna così ad essere il cuore dello sviluppo globale e non semplicemente un centro di elaborazione dati della crescita sociale.

Il 9 maggio la Facoltà *Auxilium* ha dato il suo specifico apporto alla Settimana culturale e delle Scienze educative in preparazione al XIV Simposio Internazionale dei Docenti Universitari, previsto a Roma dal 22 al 24 giugno 2017, col Seminario di studio *La donna nella costruzione di una nuova progettualità*

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
«AUXILIUM»

30ª GIORNATA DELLA FACOLTÀ
9 maggio 2017
ore 15.00 - 18.30

LA DONNA
NELLA COSTRUZIONE
DI UNA NUOVA
PROGETTUALITÀ SOCIALE
l'apporto del "genio femminile"

SETTIMANE CULTURALI - SCIENZE EDUCATIVE
e la terza missione dell'Università in Europa:
progettualità sociale per un nuovo sviluppo umano integrale

sociale: l'apporto del "genio femminile". La Facoltà ha scelto di approfondire il tema del Simposio dall'ottica femminile, lasciandosi ispirare dalla Lettera apostolica *Mulieris dignitatem* di papa Giovanni Paolo II sulla dignità e vocazione della donna, tanto più che nel 2018 ricorrerà il trentesimo anniversario della pubblicazione.

Il pomeriggio di studio si è aperto con il saluto della Preside, prof.ssa Pina Del Core, ed è stato introdotto e moderato dalla prof.ssa Marcella Farina. Sono seguiti gli interventi della prof.ssa Adriana Valerio dell'Università degli Studi di Napoli, su *La donna nella filigrana della storia contemporanea*; di Stefania Brancaccio, Vicepresidente di Coelmo, su *L'imprenditoria femminile apporto singolare alla progettualità sociale*; di Giovanna Boda, Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su *La cultura humus fecondo di progettualità sociale* e di Laura Bastianelli, Psicoterapeuta e Docente nella scuola di specializzazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, su *La prevenzione del Disagio Minorile apporto singolare alla progettualità sociale*.

La Facoltà si è affidata alla voce di tre donne, visionarie, intraprendenti, coraggiose e creative, come emerge dagli interventi, che hanno messo in evidenza l'impegno e lo studio di persone attive nel campo della ricerca e della didattica, sia universitaria sia nella comunicazione in campo industriale.

La prof.ssa Adriana Valerio ha presentato come nella filigrana della storia, antica e contemporanea, le donne hanno saputo esprimere un amore creativo e *visionario* capace di anticipare il futuro e di pensare quello che non si riteneva possibile realizzare. I loro progetti utopici che hanno toccato i grandi temi della riforma della Chiesa e della costruzione di una società



fondata su dignità e diritti, possono fare da guida affinché si possa elaborare un nuovo progetto culturale che sappia formare e “nutrire” il mondo.

A sua volta, l'intervento di Stefania Braccaccio, a partire dal vissuto personale di imprenditrice in un ambito lavorativo tradizionalmente maschile, ha evidenziato come differenza ed uguaglianza devono essere pensate insieme e non disgiunte, in quanto in una azienda la differenza ha bisogno dell'uguaglianza per potersi esprimere, per impedire che la differenza si trasformi in discriminazione o sottomissione. L'uguaglianza ha bisogno della differenza per evitare la standardizzazione, per valorizzare le specificità.

La coniugazione di differenza e diversità è stata ulteriormente sottolineata anche in funzione sociale da Laura Bastianelli. Nella sua relazione, la Psicoterapeuta ha precisato che quando pensiamo al disagio di un bambino o di un adolescente è importante chiedersi cosa stia comunicando e quali sviluppi possano emergere dalla crisi, piccola o grande, di cui si sta facendo portavoce. Non

solo per lui/lei ma per il contesto familiare ed educativo in cui si trova, il disagio può allora diventare luogo di rinnovati dialoghi e ponte da cui riprendere il cammino verso sé e gli altri. Tale percorso di sviluppo non può prescindere da esperienze di contatto e sintonia col proprio mondo interiore; il “tempo dell'interiorità”, fortemente penalizzato da fenomeni come la dipendenza tecnologica, può essere potenziato come risorsa preventiva assieme al “tempo della relazione”.

Con il Seminario si è inteso celebrare la Giornata della Facoltà *Auxilium*, giunta alla 30ª edizione. Tale Giornata ricorre ogni anno il 9 maggio, ed è stata voluta dall'allora Vice Gran Cancelliere, madre Marinella Castagno, in occasione del 150° anniversario della nascita di Santa Maria Domenica Mazzarello (9.5.1837 - 9.5.1987) cofondatrice con San Giovanni Bosco dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. L'evento annuale è l'occasione per ricordare e prendere sempre più consapevolezza dell'importante missione culturale e formativa della Facoltà.

Un Simposio Internazionale
intenso e serrato sul tema:

La terza missione dell'Università



Sr Enrica Ottone

Il programma della tre giorni del 14° Simposio Internazionale dei Docenti Universitari dei Centri di Ricerca e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica in Europa, dedicato a *La terza missione dell'Università in Europa: progettualità sociale per un nuovo sviluppo umano integrale*, dal 22 al 24 giugno, è stato intenso e serrato, proiettato a riflettere e approfondire il significato di quella che viene definita la "terza missione" delle Università per uno sviluppo umano e globale.

L'appuntamento di quest'anno assume anche una prospettiva particolare in quanto si situa nel 60° anniversario dei Trattati di Roma.

Alla cerimonia inaugurale, che si è tenuta nell'Aula Magna della Pontificia Università Lateranense, erano presenti la Preside, prof.ssa Pina Del Core, e altre docenti.

La Facoltà offre il suo apporto alla riflessione attorno alla "terza missione" dell'Università con la prof.ssa Alessandra Smerilli, docente di Economia politica, che interviene nella Sessione parallela Economia e finanza sul tema "Finanza e sostenibilità"; e con la prof.ssa Enrica Ottone, docente di Pedagogia sociale, che partecipa alla Sessione parallela delle Scienze Educative dedicate a "Educazione e Terza missione: progetti, esperienze e processi inclusivi".

Più precisamente, la prof.ssa Alessandra Smerilli ha indicato la sostenibilità come un guardare alle generazioni future, ma anche un modo di vivere una vita riconciliata, amica della terra, della natura, permeata di gratuità.

L'umanesimo biblico aveva tradotto

la dimensione di radicale gratuità del tempo e della terra con la grande legge del sabato e del giubileo, con la cultura del maggese. Gli umanesimi che si sono mostrati capaci di futuro, sono fioriti grazie a rapporti non predatori con il tempo e con la terra.

Uno degli strumenti che abbiamo a disposizione per la sostenibilità e per indirizzare verso la custodia della terra, è quello finanziario: attraverso il denaro si muove la produzione, si muove il lavoro. Investimenti socialmente responsabili e sostenibili possono muovere l'economia verso un



Sr Alessandra Smerilli

rapporto più amichevole con la terra. La relazione della prof.ssa Ottone *Coltiviamo il talento di educare: un "summer camp" per bambini e ragazzi progettato e gestito da docenti e studenti della Facoltà* verte sulla presentazione dell'esperienza di tre settimane di campo estivo che, cominciata nel 2000, ogni anno coinvolge circa 550 minori dai 5 ai 13 anni, un centinaio di adolescenti che partecipano alla Scuola annuale per animatori e alla formazione con circa 40 studenti dei Corsi di Laurea per Edu-

catori Professionali, Psicologi dello Sviluppo e dell'Educazione, e della Laurea magistrale in Catechetica e Pastorale giovanile. L'esperienza si pone come servizio educativo di qualità che risponde ai bisogni di un territorio in continua espansione demografica collocato in una zona periferica con scarsità di servizi socio-educativi per minori e famiglie.

È luogo di ricerca-azione e apprendistato per lo sviluppo di competenze educative per gli studenti della Facoltà, gli adolescenti e i giovani del territorio che partecipano come animatori volontari.

È prova che educare è opera di una comunità, richiede progettualità e si attua attraverso relazioni orientate a prevenire e promuovere lo sviluppo umano integrale.

L'intervento e il dialogo con altri docenti, provenienti da Università, Centri di Ricerca e Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica d'Europa, hanno approfondito come i pilastri della *terza missione* siano costituiti dallo sviluppo della conoscenza, dal rapporto con il territorio e quindi nel sociale come realtà storica.

CONGRATULAZIONI

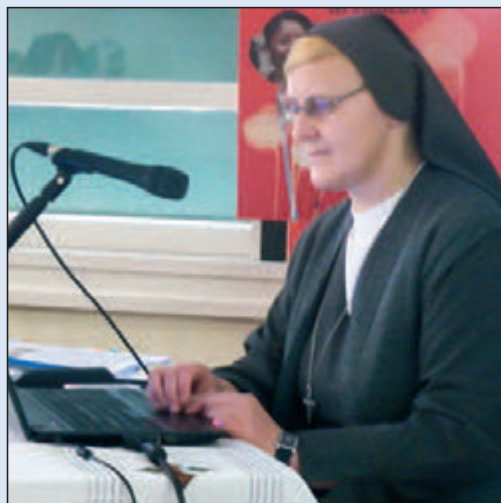
a Suor Chidinma Claire Onyeoziri, ex-allieva della Facoltà (Curricolo di Pedagogia quinquennale, 1997): eletta, il 27 luglio 2016, come Superiore generale delle Figlie della Provvidenza per le Sordomute, con sede generalizia a Modena.

Una Conferenza
della prof.ssa Sylwia Ciężkowska

Figlie di Maria Ausiliatrice e martirio

Il 30 marzo, nella sede del Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice, la prof.ssa Sylwia Ciężkowska, vice-postulatrice dell'Istituto delle FMA e docente di Spiritualità cristiana nel Corso biennale di Spiritualità dello stesso Istituto, ha tenuto una conferenza su *Figlie di Maria Ausiliatrice e martirio*. L'approfondimento del tema avviene in concomitanza con l'ottantesimo anniversario della morte di sr. Carmen Moreno Benítez e sr. Amparo Carbonell Muñoz, fucilate il 6 settembre 1936 nell'ippodromo di Barcellona (Spagna) e beatificate da S. Giovanni Paolo II, l'11 marzo 2001 all'interno del gruppo di 233 martiri spagnoli. Tale gruppo è solo una porzione delle vittime della sanguinosa guerra civile fra nazionalisti e repubblicani, svoltasi in Spagna tra il luglio 1936 e l'aprile 1939, che portò al crollo della Seconda Repubblica, colpì duramente la Chiesa cattolica con la "giustizia" dei *comitati popolari* e segnò l'inizio della dittatura del generale Francisco Franco. La ricorrenza costituisce anche un'occasione per una riflessione più ampia sul mistero del martirio cristiano nella Chiesa, meditato ed interpretato lungo la storia, non estraneo a San Giovanni Bosco e a Santa Maria Domenica Mazzarello, vissuto poi nel XX secolo anche da altri membri della Famiglia Salesiana, che oggi conta 104 martiri glorificati dalla Chiesa: 2 santi, 102 beati.

L'intervento della prof.ssa Cieżkowska si propone di evidenziare la partecipazione delle FMA alla croce di Cristo nei tempi della persecuzione esplicita, attraverso le testimonianze di alcune religiose che sono state chiamate ad esperienze di incarcerazione o condanna, prove in cui hanno saputo restare fedeli e testimoniare la propria fede anche con la morte. Inoltre la relatrice offre spunti di riflessione sul martirio quotidiano che, secondo S. Teresa di Gesù, "è la vita di un buon religioso che vuol essere fra i più intimi di Dio" e, infine, invita all'utilizzo del *Martirologio Romano*, pubblicato come ultimo libro liturgico, sulla spinta del *Concilio Vaticano II*, per tenere



La prof.ssa Sylwia Ciężkowska

viva la memoria dei martiri e delle martiri. Il tema è di grande attualità, in quanto come ebbe a scrivere papa Giovanni Paolo II nel n. 37 della *Tertio millennio adveniente*, "La Chiesa del primo millennio nacque dal sangue dei martiri [...] Al termine del secondo millennio, la Chiesa è diventata nuovamente Chiesa di martiri". *L'odium fidei* continua a mettere alla prova la fede dei credenti: sacerdoti, consacrati, laici; uomini e donne, adulti e bambini. Il fenomeno è ormai evidente: i cristiani sono attualmente la religione più perseguitata al mondo.

Presentazione in Facoltà
del volume
di Daniela Cavallaro

Teatro educativo per le donne

Il 2 maggio 2017 si è tenuta in Facoltà la presentazione del volume di Daniela Cavallaro, *Educational theatre for women in post-WWII Italy: a stage of their own*, organizzata dal Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice. L'autrice è docente di italianistica alla Faculty of Arts della University of Auckland (New Zealand). Il testo recupera una tradizione teatrale ormai quasi dimenticata: il teatro

di matrice cattolica per gruppi di sole ragazze. Dopo un'introduzione riguardante le attività teatrali nei conventi del rinascimento italiano e l'uso del teatrino nel sistema educativo salesiano, il libro si concentra sugli anni del secondo dopoguerra e sulle riviste specializzate in testi teatrali per gruppi filodrammatici femminili.

La rivista salesiana *Teatro delle giovani* pubblicava testi (spesso scritti da Figlie di Maria Ausiliatrice) di vario genere: drammi storici, vite dei santi, commedie, melodrammi, farse e persino gialli. Le autrici che scrivevano per la rivista *Scene femminili*, edita da Ancora, in maggioranza insegnanti laiche, tendevano invece a mettere in scena ritratti di vita contemporanea: il lavoro, la famiglia, la ricerca di un marito, la maternità.

L'analisi dei testi più rappresentativi del teatro educativo femminile elaborata in questo volume offre importanti spunti di riflessione sulle attività di drammaturghe consacrate e laiche ormai dimenticate, sulla descrizione





del ruolo della donna nella società italiana del secondo dopoguerra, e sull'esperienza teatrale vissuta da giovani donne in ambiente cattolico.

Per esemplificare alcune opere teatrali, la prof.ssa Cavallaro ha illustrato le tematiche di alcune più significative di tre Figlie di Maria Ausiliatrice, Giuseppina Mainetti, Flora Fornara e Caterina Pesci, inserendole nella tradizione del teatro educativo salesiano. Ha messo in luce sia le tematiche, la tipologia dei personaggi e dei messaggi educativi, sia le relazioni rappresentate da storie basate su personaggi unicamente femminili, sia il protagonismo femminile nello scrivere, pubblicare, rappresentare, organizzare gli aspetti tecnici della messa in scena, come pure la pubblicità, l'incidenza sul pubblico e le risonanze delle antiche attrici raccolte con recenti testimonianze.

La partecipazione molto interessata di studentesse di provenienza inter-

nazionale, che non hanno avuto conoscenza diretta dei testi teatrali presentati, ma hanno richiamato alcune esperienze nei loro contesti, insieme alla testimonianza di docenti che invece hanno vissuto la recitazione da ragazze, ha reso molto vivace l'incontro. Esso ha suscitato riflessioni sulle attuali esperienze di teatro, una delle quali peraltro presente tra gli studenti della Facoltà, e specialmente sulle molteplici valenze di un mezzo educativo privilegiato per generazioni di ragazze, bambine, giovani, lontane dall'attuale attitudine a esporsi in pubblico e a prendere la parola.

Ulteriore documentazione *online*

Il Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice ha continuato a implementare documentazione inerente alle diverse sezioni, nel sito <http://centrostudifma.pfse-auxilium.org>. In particolare si è arricchito il materiale digitalizzato delle *Fonti* su Fondatori e Istituto, e degli *Studi*, in prevalenza con biografie di FMA scritte da FMA e ricerche su opere a carattere internazionale pubblicate a cura dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA).

Su suggerimento della commissione composta dalle docenti Grazia Loparco, Eliane Petri Anschau, Piera Ruffinatto e Sylwia Ciekowska, e con la collaborazione di Maria Antonia Chinello, incaricata del sito web, alcune studentesse del Corso di Spiritualità hanno collaborato alla preparazione del materiale, rendendo così un servizio sia alle FMA interessate potenzialmente in ogni parte del mondo, sia ad altre persone, studiosi o religiosi.

Il contatto diretto con il patrimonio storico, educativo, spirituale delle FMA anche quest'anno ha generato interesse e motivazione all'approfondimento, innanzitutto in chi ha de-

dicato tempo a un lavoro accurato, destinato a rimanere.

Ovviamente resta la sfida di sensibilizzare a largo raggio sulle potenzialità racchiuse nel vissuto dell'Istituto per il discernimento nella vita salesiana attuale, ma questo è un problema che supera le possibilità proprie di un Centro Studi.

Le FMA che hanno collaborato alla digitalizzazione quest'anno sono in particolare: Gisele Coelho Rodrigues, Cecilia Poblete Palacios, Claudia Han Myoung Ja, Cecília Gomes de Castro, Nancy Candia, Antoniele M. Holanda Silva.

Sr. Gisele ha espresso una risonanza sull'esperienza: «La collaborazione nel Centro Studi va oltre il prendere in mano le fonti cartacee e prepararle per il sito. Abbiamo la possibilità di conoscere i contenuti, scoprire le ricchezze del passato più lontano e del presente che parlano delle Figlie di Maria Ausiliatrice, del nostro inserimento nella vita ecclesiale, educativa, sociale.

Quest'anno sono state scansionate tutte le circolari delle Superiori generali di cui non c'è la pubblicazione integrale in volumi (Caterina Daghero, Luisa Vaschetti, Linda Lucotti, Angela Vespa, Ersilia Canta, Rosetta Marchese). Ad alcune sono unite alcune strenne del Rettor Maggiore dei Salesiani e allegati di argomenti diversi, secondo le necessità, le sfide e le riflessioni che si richiedevano in quel determinato momento a livello di Chiesa, società, Istituto.

Fra tutte quelle trattate, considero le circolari di madre Ersilia Canta un gioiello per la formazione permanente grazie ai temi sviluppati: Sistema Preventivo, Voti, Madre Mazzarello e altri argomenti nel contesto conciliare.



Da brasiliana, mi sono convinta che queste circolari ci possono aiutare a studiare, riflettere e scoprire nuove strategie per la nostra vita odierna. Dopo il contatto con le diverse fonti resta il desiderio di leggerle un po' per volta, ed è un invito alle Figlie di Maria Ausiliatrice per scoprire le sagge e preziose parole che vivono in questi scritti». E sr Cecilia Poblete aggiunge: «La possibilità di collaborare con il Centro Studi ha arricchito la mia esperienza nel Corso di spiritualità, perché mi ha fatto sviluppare la capacità di vivere il presente in rapporto ad un passato e soprattutto a un futuro. Mentre oggi pensiamo spesso al pas-

sato come vecchio, come qualcosa che non ha niente da dire, posso dire invece che è vita, storia vissuta. Essere parte di una famiglia religiosa nella quale si va acquisendo una consapevolezza della storia come radice della propria storia religiosa personale, mi permette di guardare al futuro con occhi nuovi, creativi, fedele a una eredità che devo far crescere nel cuore delle suore, delle ragazze, di tante persone che si sentono parte del nostro carisma».

Discussione della tesi di dottorato

Il 20 giugno 2017 suor Eliane Anschau Petri, FMA brasiliana, ha discusso la sua tesi di dottorato in Teologia spirituale con specializzazione in Studi Salesiani,



presso l'Università Pontificia Salesiana. Suo relatore è il prof. Aldo Giraud. L'abbiamo intervistata per conoscere alcuni elementi importanti della sua ricerca.

Qual è il titolo della tua ricerca dottorale?

La mia tesi di dottorato si intitola: *Domenica Mazzarello. Ermeneutica teologica delle testimonianze nei processi di beatificazione e canonizzazione.*

Quale fonte hai utilizzato per la ricerca?

La fonte primaria della ricerca è il verbale integrale delle audizioni al Processo ordinario ed apostolico, trascritte nella *Copia publica* - una fonte privilegiata per la conoscenza della confondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice - scartando la sintesi presentata nel *Summarium* e nella *Positio*, che sono il risultato di un filtraggio selettivo in funzione delle esigenze processuali.

Quale metodo hai utilizzato?

Il metodo proprio della Teologia spirituale che è composto da tre momenti o tappe: storico-critico-fenomenologico, ermeneutico-teologico e mistagogico-progettuale. L'articolazione della tesi, in tre parti, segue il metodo utilizzato.

Puoi dirci in poche parole il contenuto della ricerca?

La tesi si concentra su un elemento, quello che riteniamo il più radicale e centrale della vita di Maria Domenica, cioè, la sua santità. La fecondità e significatività della sua vita e missione ecclesiale nasce esattamente dal tipo peculiare di santità che ella ha realizzato. Seguendo la proposta di Hans Urs von Balthasar, secondo il quale la categoria della missione ecclesiale è il criterio fondamentale per il discernimento teologico di una determinata "forma

di santità”, abbiamo provato a evidenziare alcuni aspetti caratterizzanti della “missione” particolare che Maria D. Mazzarello ricevette da Dio, soprattutto verso le giovani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e la “Famiglia salesiana” e presentare i tratti particolari della sua “forma di santità”. Questo lavoro ci ha permesso di definire la Mazzarello come “maestra di vita spirituale”, donna mistagoga, per la forza testimoniale della sua figura, cioè, la sua “teologia vissuta” ed inoltre di cogliere l’attualità della sua figura nella Chiesa.

Quali sentimenti provi alla conclusione di questo lavoro?

Un lavoro di ricerca comporta tanta fatica e forza di volontà. Ma alla conclusione di questo percorso prevalgono in me i sentimenti di una gioia grande e tanta riconoscenza perché riconosco che tutto è dono di Dio e sento che madre Mazzarello mi è stata sempre vicina. Riconoscenza alle persone che mi hanno accompagnato: docenti, consorelle, amici, famiglia. Sento che la missione che mi attende è esigente: desidero condividere gratuitamente ciò che ho ricevuto, approfondito, ciò di cui fatto tesoro in questo tempo di formazione, nella consapevolezza che tutto è a servizio dell’Istituto.

Auguriamo a suor Eliane una feconda missione di docenza, in particolare nel Corso di Spiritualità dell’Istituto delle FMA, e di ricerca, per approfondire e attualizzare il messaggio originale di M. Mazzarello sia nella Famiglia Salesiana sia a più vasto raggio.

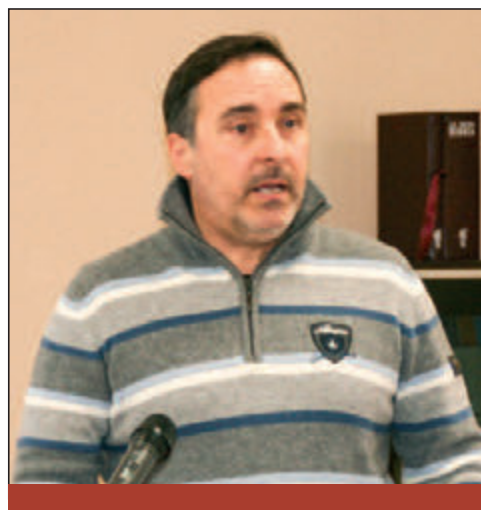
Giornata dei Dottorandi

Nella Giornata dei Dottorandi, il 18 febbraio, sono intervenuti alcuni studenti con la presentazione dei loro progetti di ricerca. Tre di essi, di differenti corsi di Laurea, ne offrono un saggio.

I colori di Gesù

Roberto Astuto

Dottorando in *Pedagogia e Didattica della Religione*





La ricerca che ho avviato ha preso spunto da una frase della Mesnevi (o *Mathnawî*), l'opera del grande poeta religioso Mevlana Jalal ad-Din Rumi.¹ Il testo completo della citazione può sorprendere il lettore cristiano: "Egli non percepiva l'unità di colore di Gesù, e non aveva neppure un carattere tinto nella tinozza del colore di Gesù. In quella tinozza purissima, un indumento di cento colori diverrebbe limpidissimo come la luce e di un solo colore".²

Il grande poeta mistico musulmano Rumi vede in Gesù il grande autore della tinozza multicolore dell'umanità, anche se i colori sono molti e diversi tra loro, la luce che li genera è una sola!

A volte risulta molto difficile comprendere le differenze che dividono e spesso contrappongono il genere umano, la poesia e l'arte ci vengono incontro. Esse consentono di afferrare il senso profondo della realtà che può essere precluso al ragionamento razionalista e, in questo, il Sufismo ha sviluppato

una tradizione plurisecolare. Nella ricerca scientifica può essere estremamente difficile *misurare* questi aspetti trascendenti della realtà soprattutto quando l'osservazione sul campo nasce dall'esperienza personale del ricercatore. Viaggiando spesso in Turchia ho potuto conoscere direttamente il mondo Sufi e stringere amicizia con il grande Sceicco dei Dervisci Nail Kesova. L'incontro e l'amicizia hanno generato un dialogo tra noi e le culture, tradizioni e religioni che rappresentiamo, fondato sulla *Parola-Amore* comune al Vangelo e all'opera poetica del grande Rumi. Partendo dallo studio di un caso concreto, attraverso la riflessione filosofica, si cercherà di elaborare un paradigma del dialogo per giungere all'elaborazione di percorsi operativi per la formazione degli insegnanti. Trattandosi di un progetto di pedagogia e didattica della religione, il dialogo è centrato principalmente sul piano interculturale. Il dialogo interreligioso, pertanto, è incluso nell'orizzonte più ampio della cultura e dell'educazione.

L'arte è la via dell'incontro con l'Islam Sufi, è un linguaggio universale che consente una visione profonda della

¹ Mevlana Jalâl âl-Din Rûmî, Balkh (attuale Afghanistan) 1207 - Konya (attuale Turchia) 1273.

² Jalâl âl-Din Rûmî, *Mathnawî*. Libro I, vv.505-506.

ricerca della verità nella bellezza comune a tutto il genere umano. La riflessione filosofica cercherà di evitare un approccio idealista, e ideologico, che si muove per modelli astratti. Invece si proverà, partendo dalla concreta esperienza documentata nello studio di caso, ad individuare gli elementi portanti del dialogo tra persone appartenenti a culture e religioni diverse in modo induttivo. Infine l'elaborazione di concreti percorsi di formazione degli insegnanti, lungi dall'ipotizzare l'ennesimo modello didattico teorico, dovrà evidenziare modalità *esperte* di ritorno alla concretezza della realtà esperienziale.

Il metodo impiegato sarà la risultante di diversi approcci, ciascuno opportunamente calibrato sull'oggetto di studio, tendenti a valorizzare l'esperienza attraverso la riflessione teorica.

La ricerca dottorale è accompagnata da un percorso personale di formazione anche attraverso lo studio della lingua turca, l'ottenimento di certificazioni delle competenze, l'esperienza di soggiorno in paesi musulmani per il raggiungimento del *label* di Doctor Europaeus.

Se la sfida dell'incontro tra culture ci fa paura non dobbiamo cedere al terrore, figure profetiche ci hanno preceduto già molti secoli or sono. Nel XIII secolo, mentre in Egitto San Francesco scavalcava le linee contrapposte di crociati e musulmani per incontrare il Sultano Malik-al-Kamil, quasi contemporaneamente in Anatolia il poeta e mistico Mevlana Jalâl âl-Dîn Rûmî, scriveva i suoi versi che invitano tutti all'Amore e all'incontro con Dio: "Venite, venite chiunque voi siate; che tu sia infedele idolatra o pagano, vieni. Il nostro convento non è un luogo di disperazione. Anche se sei tornato cento volte sul tuo giuramento, vieni egualmente".



Madre della nuova umanità

Shaba Hanan Eshoa

dottoranda in *Catechetica*
e *Pastorale Giovanile*

Nel contesto del Medio Oriente dove la realtà del dialogo interreligioso ed ecumenico è fortemente sentito in molti ambiti della cultura, ho sentito l'urgenza di contribuire a questa opera, individuando quei nodi più sensibili che in campo di educazione religiosa potrebbero essere efficaci.

Tra le varie possibilità, ho scelto di percorrere un tema teologico-mariano, crocevia di riflessioni, di esperienze, di preghiera da parte di tutte le Chiese cattoliche e non cattoliche, presenti in quell'area geografica e presente anche nella religione islamica. Si tratta del titolo mariano di Maria, "madre della nuova umanità" che illumina il mistero della Chiesa e dell'umano e può contribuire, attraverso percorsi educativi, al dialogo ecumenico e interreligioso.



Empatia: un fenomeno psicologico complesso

Judith Jean-Baptiste

dottoranda in

Psicologia dell'Educazione

Ad un certo momento della vita ognuno ha fatto l'esperienza di condivisione della gioia o della sofferenza di qualcun altro, oppure di essersi sentito capito, accettato o accolto da qualcuno in una situazione particolare. Viviamo tutti un certo tipo di emozioni importanti per la persona, che chiamano empatia. Siamo tutti in grado di descrivere più o meno correttamente l'empatia in quanto la pratichiamo spesso, ma non sappiamo quasi niente dei meccanismi alla sua base. Ci imbatiamo spesso in interrogativi tipo: Perché mai si sente il bisogno di rispondere alla situazione emotiva di qualcun altro? che cosa muove dal di dentro la persona? È così per tutti o solo per alcuni? Che cosa predispone una persona ad essere empatica o a non dare una risposta empatica? Questi tipi di interrogativi ci portano a

considerare i processi soggiacenti alla capacità empatica, i meccanismi profondi di cui la persona non ha coscienza e che sono responsabili dell'empatia, ma che sono poco studiati finora. Questi processi psicodinamici possono essere di due tipi: i processi affettivi e i processi cognitivi che si completano. Il fatto di considerarli insieme segna un passo in avanti nella storia del termine in psicologia che integra due modi di intendere questa qualità umana: un'esperienza emotiva e una capacità cognitiva a seconda della dimensione dell'empatia messa a fuoco. L'empatia è, allora, considerata un concetto multifattoriale e può essere definita come un'esperienza emotiva di condivisione mediata da processi cognitivi di diversi livelli. Altri interrogativi sorgono: Come si integrano tra di loro i processi affettivi e cognitivi per generare una risposta empatica? Cosa può succedere se ci sono dei problemi in questi processi? A che cosa sono dovute queste difficoltà? Mi interessa perciò studiare da un punto di vista multidimensionale questi processi mediante una ricerca esplorativa su un gruppo di adolescenti italiani.

Ritengo, infatti, che l'individuazione e lo studio accurato dei processi cognitivi ed affettivi implicati nella responsività empatica sia importante per comprendere perché un individuo, di fronte alla situazione emozionale di una persona, risponde in modo empatico oppure non è responsivo. Questo percorso permetterà di attuare interventi educativi atti a potenziare la capacità empatica e anche adatti a stimolare uno sviluppo sufficientemente adeguato di questi processi psicodinamici nell'adolescente in difficoltà. Da sottolineare l'importanza del rapporto personalizzato con l'adolescente e del decentramento cognitivo ed affettivo da sé per imparare a comprendere e decodificare il vissuto emotivo e il bisogno dell'altro.

Laurea Magistrale in Psicologia
dell'educazione

Un'esperienza di Tirocinio

Angelica Urso

Nel primo anno di Laurea Magistrale in Psicologia dell'educazione è prevista l'attività di tirocinio che permette a noi studenti di integrare conoscenze teoriche e pratiche.

L'esperienza di tirocinio dell'anno accademico 2016/2017 si è concentrata su due tipi di attività riguardanti una dimensione osservativa-valutativa e una dimensione esercitativa.

Per quanto riguarda la parte osservativa-valutativa ci è stata data la possibilità di fare diverse esperienze, visitare strutture nelle quali abbiamo potuto osservare e ascoltare i differenti metodi di interazione con l'utente, ascoltare le testimonianze e le diverse esperienze di chi ha vissuto realtà contrastanti.

Un'esperienza molto istruttiva è stata la testimonianza del signor Adriano Pallotta, un infermiere che ha lavorato a Santa Maria della Pietà (Roma) negli anni '50. La struttura Santa Maria della Pietà sorse nel 1550 in occasione del giubileo, in piazza Colonna, come asilo dove accogliere persone povere vaganti per la città.

Nel tempo ha avuto diversi cambiamenti; nel 1913 iniziò a funzionare il nuovo manicomio, che includeva 41

padiglioni ed era considerato il più grande d'Europa. Il complesso manicomiale era diviso in due parti: a sinistra si trovavano i padiglioni femminili e a destra i padiglioni maschili.

Questa divisione tra maschi e femmine non era destinata solo ai pazienti, ma valeva anche per gli infermieri, e se non rispettavano queste regole venivano puniti. Nel manicomio non vi erano solo persone che presentavano dei disturbi, ma soprattutto persone rifiutate dalla società.

La suddivisione nei padiglioni era per comportamento e non per patologia, inoltre erano distinti da un numero, pari per gli uomini e dispari per le donne. I pazienti erano segregati all'interno dei padiglioni e non avevano il permesso di circolare; vivevano in ambienti squallidi ed erano costretti a starci dalla mattina alla sera senza fare assolutamente nulla. Al momento dell'entrata in manicomio ai pazienti veniva data la divisa istituzionale, veniva tolto tutto, dalle foto agli occhiali. Gli infermieri avevano delle chiavi speciali per aprire le finestre, poiché non potevano essere aperte dai pazienti; inoltre agli infermieri non era permesso rivolgere la parola ai pazienti, e per questo potevano anche essere puniti. Una delle cose che ha segnato profondamente il signor Pallotta è stata quella dell'elettroshock, lo ha descritto come qualcosa di tremendo e terrificante.

Nel manicomio, vi erano anche le camere di isolamento, camere in cui i pazienti venivano legati al letto con camice di forza e potevano rimanerci anche per anni. Molto spesso il motivo per cui venivano reclusi in quelle camere era banale, come ad esempio una lite. Grazie a Franco Basaglia nel manicomio iniziò poi a cambiare qual-



cosa; il 18 dicembre 1974 hanno buttato giù le reti che separavano i padiglioni maschili da quelli femminili, e finalmente nel 1999 venne smantellato definitivamente il manicomio.

Una delle frasi emerse dal racconto del signor Pallotta mi ha colpito particolarmente, poiché fa capire la considerazione del manicomio e della persona a quel tempo: *“Il manicomio serviva a contenere la persona che era considerata un pericolo sociale”*. Oltre alla testimonianza del signor Pallotta, che ha vissuto in prima persona l’esperienza del manicomio da infermiere, ci è stata data la possibilità di capire e di vedere con i nostri occhi ciò che accadeva all’interno del manicomio e quali fossero i luoghi in cui venivano segregati i pazienti.

Tutto questo è stato possibile visitando il Museo Laboratorio della Mente posto in Piazza Santa Maria della Pietà, 5, a Roma. Il museo ripercorre la storia

dell’ospedale Santa Maria della Pietà, un percorso che fa conoscere le memorie del manicomio, che fa entrare in contatto con il vissuto dei pazienti grazie alle testimonianze di infermieri e anche dei pazienti stessi, un itinerario che porta a riflettere e forma umanamente e professionalmente.

È stato importante per noi tirocinanti comprendere, attraverso quest’esperienza, il passaggio che si è realizzato da una concezione biologica della malattia mentale ad una concezione psicologica, in cui l’individuo è considerato come una persona con un vissuto di sofferenza che va affrontato in modo diverso.

Una Tavola Rotonda in Facoltà

Il Sinodo sui giovani ci interpella?

Letizia Ferraro

Il 29 marzo 2017 presso la nostra Facoltà si è svolta la Tavola Rotonda *Il Sinodo sui giovani ci interpella?* Si sono posti vari interrogativi da diversi punti di vista. Inizialmente la prof.ssa Elena Massimi si è soffermata su un'importante questione: "Liturgia giovane o liturgia per i giovani"? Talvolta ci accorgiamo che tra il linguaggio ecclesiale e quello dei giovani si apre uno spazio difficile da colmare. Nell'immediato post Concilio Vaticano II si è cercato di adattare la liturgia ai giovani, il Concilio ha posto le basi per il futuro, cercando di attuare la verità tramite l'opera dello Spirito nella Chiesa. Il problema da chiarire è quello dell'atto di culto, quindi si rendono necessari un giusto insegnamento ed un'autentica educazione e l'esercizio per imparare l'atto. La ritualità oggi è basata su una liturgia a basso costo, viene promossa in stadi, discoteche, palestre, supermercati, attraverso cerimoniali che ricordano quelli religiosi, ponendosi in diretta concorrenza con l'esperienza religiosa e costruendo pericolose contraffazioni. Si spera in un domani in cui la liturgia non si basi soltanto sui media, poiché il vero problema affrontato è dato dal fatto che l'esistenza virtuale si configura con uno statuto on-

tologico incerto, offrendo a volte anche una presenza sociale.

La parola è poi passata alla prof.ssa Cettina Cacciato che ha sottolineato alcune provocazioni dal punto di vista catechetico. Ha posto l'accento sull'importanza della catechesi, intesa sotto due accezioni dell'agire pastorale. Una prima accezione la intende come trasmissione sistematica e organica delle formule che esprimono il contenuto della fede (*traditio*). Una seconda accezione, più ampia, suggerita dal Concilio Vaticano II, intesa come processo di educazione alla fede nella fede, quindi catechesi che ha a che fare anche con i giovani, perché tra le sue finalità ha quella di orientare a scoprire il Signore Gesù e il senso cristiano dell'esistenza. La relatrice ha fatto inoltre notare come nei giovani non sia mai venuta meno la ricerca spirituale, ma segnala la necessità di accompagnarli alla fede. Ed è proprio la catechesi a offrire i giusti strumenti, anche se emerge una reale difficoltà nella comprensione del linguaggio liturgico, simbolico ed ecclesiale. La professoressa ha sottolineato, a conclusione, la necessità di fare uso di una catechesi simbolico esperienziale che metta i giovani nella condizione di apprendere la fede attraverso un linguaggio credibile e alternativo.

Infine la parola è passata alla prof.ssa Anna Peron che ha voluto condividere la domanda sorta nella lettura del documento preparatorio del Sinodo e riguarda l'obiettivo stesso dell'evento: la Chiesa accompagna i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza? A chi è rivolta quest'attenzione verso i giovani?

Il desiderio di tutti i vescovi è di far nascere negli adulti cristiani una sensibilità, un'intenzionalità educativa diretta ad accompagnare i giovani, a dare una giusta direzione nella loro vita; ovviamente

qualsiasi luogo abitato dai giovani può diventare spazio di discernimento vocazionale: parrocchie, università, scuole cattoliche, attività di volontariato, la scuola. Proprio alla scuola spetta il compito di fornire gli strumenti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole, impedendo il formarsi di difficoltà che possono ostacolare la maturazione della persona umana.

Tutto questo è rinchiuso nello slogan della nostra Facoltà: *Coltiviamo il talento di educare, trova il tuo posto nel mondo*. La missione della Facoltà è formare i giovani, scoprire i loro talenti affinché diventino promotori di vita per le altre persone, questa deve essere la vocazione di ogni persona.

Le prospettive, appena accennate, ci hanno aperto piste di lavoro e di approfondimento personale anche in merito al senso e significato di Sinodo nella Chiesa. E questa volta si tratta di un Sinodo che ha come oggetto di riflessione noi giovani.



Contrastare la pedofilia con l'educazione

Sr. Nderi Lucy Muthoni

In occasione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia, il Telefono Azzurro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno organizzato una conferenza intitolata *Pedofilia: strumenti e soluzioni di contrasto*, che si è svolta presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma.

L'iniziativa è stata finalizzata allo scambio di informazioni e di competenze tra i rappresentati delle istituzioni e delle organizzazioni, direttamente o indirettamente impegnate nel promuovere la crescita delle nuove generazioni.

Il fenomeno della pedofilia e della pedopornografia sembra abbastanza diffuso e a partire da questo dato si può ipotizzare che negli ambienti educativi ci sia la probabilità di incontrare soggetti in crescita con ferite derivanti da tale problematica. In quest'ottica la tematica risulta essere di interesse particolare per tutti quelli che operano nei contesti socio-educativi, luoghi vitali per le nuove generazioni nei quali si possono stimolare i processi di resilienza atti a prevenire e contrastare un tale disagio minorile. Per questo motivo, dalla Fa-

coltà *Auxilium* hanno partecipato la prof.ssa Milena Stevani e tre studentesse: Luisa Nicolosi, Antonella Lavallo e Lucy Muthoni Nderi. Inoltre, questa Facoltà ha un rapporto di *stakeholder* con il Telefono Azzurro nelle sue attività formative sul tema di abuso minorile rivolte a specifiche categorie professionali.

Dai lavori presentati emerge che le conseguenze devastanti della pedofilia e della pedopornografia ricadono sia sulla vita dei minori vittime sia sulla società in generale. Relativamente alla pedofilia si è costata che la maggior parte dei casi di sospetto abuso sessuale coinvolge persone conosciute dai soggetti in crescita all'interno della cerchia delle conoscenze più strette e della famiglia.

La rete e le nuove tecnologie hanno ulteriormente complicato la questione in quanto rappresentano un terreno fertile in cui l'abuso sessuale a danno dei minori trova nuove forme di espressione, quali *sexting*, *sexortion*, *grooming* e *live streaming* dell'abuso. Pertanto, i siti web che inneggiano alla pedofilia costituiscono nuovi contesti virtuali nei quali avvengono l'adescamento dei minori, l'aggregazione degli individui con interessi sessuali nei confronti di bambini e lo scambio di materiale pedopornografico.

La maggior parte dei relatori ha insistito sulla necessità e urgenza di politiche di prevenzione su più livelli per contrastare il fenomeno multidimensionale della pedofilia e della pedopornografia. Dai numerosi interventi si possono individuare tre aree di prevenzione, quali la sensibilizzazione, la legislazione e la formazione. In prima linea dovrebbero esserci strategie per informare e sensibilizzare i genitori e gli operatori minorili che possono svolgere un ruolo fondamentale sia nel tutelare le nuove generazioni sia nel cogliere segnali di sospetti abusi e violenze. Parallelamente nei soggetti in crescita

dovrebbero essere potenziate le capacità assertive, che li aiutano a proteggersi, e le strategie per tutelarsi nella rete, incoraggiandoli anche a chiedere aiuto. Per quanto riguarda la legislazione, oltre alla proposta di coordinare gli interventi processuali in tempi brevi, si è insistito sul pensare in termini preventivi, anziché riparativi, nei confronti degli autori del reato e, quindi, di fornire aiuto e soluzioni a lungo termine sia agli individui che commettono atti di pedofilia sia ai potenziali autori di tali reati. Infine, una buona prevenzione comporta la formazione degli operatori minorili specializzati nei diversi ambiti, ma non ancora formati sulla questione della pedofilia e pedopornografia a danno dei minori.

La conferenza è terminata citando il premio Nobel per l'economia James Heckman il quale ha rilevato che investire nell'infanzia garantisce il futuro della società. Il moderatore ha raccomandato, in particolare, di promuovere le politiche giuste anche in termini di investimento delle risorse economiche destinate all'infanzia, alle famiglie e alla rete dei servizi sociali.



Festa di Don Bosco all'*Auxilium*

Matteo Nicosanti

Il 30 gennaio 2017 nella nostra Facoltà si è tenuta l'annuale festa di San Giovanni Bosco. Essa ha visto una grande partecipazione, oltre che di Figlie di Maria Ausiliatrice, di molti degli studenti, ex-allievi e giovani coinvolti sia come partecipanti che come educatori nel Grest estivo realizzato in sede, nonché dei rispettivi genitori, del corpo docente e di molti amici, sostenitori e benefattori che hanno a cuore il progetto educativo e la mission stessa dell'*Auxilium*.

Dopo il saluto iniziale delle ore 18:30, presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II don Silvio Roggia sdb ha presieduto la celebrazione dell'Eucarestia. I festeggiamenti sono poi continuati con il momento conviviale della cena, che quest'anno ha assunto una nota del tutto particolare: a differenza della tradizionale pizza, che negli anni precedenti veniva preparata dalle stesse Figlie di Maria Ausiliatrice, stavolta gli organizzatori della festa hanno scelto di preparare la pasta all'Amatriciana, come segno di vicinanza alle popolazioni colpite recentemente dal terremoto.

Il ricavato della suddetta cena, ammontato a circa € 2.000 è stato devoluto a favore di famiglie terremotate, con l'ac-

quisto di buoni spesa e del combustibile pellet per il riscaldamento. Dopo l'*Amatriciana per tutti* la serata è andata avanti con i giochi, preparati da Daniele Wlderik e da Desiré Di Francesco, due studenti che hanno intrattenuto i giovani presenti con un'attività molto simpatica, improntata sulla trasmissione televisiva *Affari tuoi*, soltanto con una piccola variante: i pacchi, invece di contenere premi economici, indicavano proposte di gioco con uno sfondo educativo e spirituale, in particolare domande, indovinelli, quiz, giochi incentrati sulla vita di don Bosco. In questo modo i giovani che vi hanno partecipato hanno potuto riscoprire e apprezzare tutta la bellezza del carisma del Santo educatore, e così rimanerne ancora una volta affascinati ed entusiasti, ed al tempo stesso essere fieri di avere un sì grande protettore in cielo.

Sì, perché don Bosco stesso aveva promesso che da Lassù avrebbe continuato a pregare per ogni ragazzo che, anche solo per un tempo limitato, avesse frequentato un istituto della sua famiglia religiosa. Particolarmente illuminanti, in tal senso, sono state le parole di don Silvio Roggia, ed è su questo punto che vorrei soffermarmi, riflettendo un poco su di esse.

Come don Silvio ha ben spiegato nella sua omelia, arriva un momento in cui ogni santo, e quindi anche don Bosco, si innamora talmente tanto della persona a cui desidera donare il proprio cuore, che giunge a dichiararle pubblicamente il suo amore ed a celebrare con essa il "matrimonio". E quando è avvenuto il matrimonio di don Bosco? E con chi? Don Silvio ce l'ha spiegato. Fu durante i primi anni di quello che sarebbe poi diventato l'Oratorio salesiano, e coincideva con un periodo di intenso apostolato per il Santo torinese.

Quest'ultimo, infatti, non si concedeva riposo né si risparmiava in alcuna necessità pur di trarre il maggior beneficio per i giovani, di cui si sentiva responsabile e che amava dal profondo del cuore, tant'è che rifiutò perfino di concedersi il giusto e legittimo riposo in un momento in cui la sua salute ebbe un crollo.

La stessa marchesa Barolo, informata, giustamente gli consigliava di riguardarsi, ma lui si mostrava deciso a continuare imperterrita nelle sue attività apostoliche a favore dei poveri giovani dell'Oratorio: "I miei ragazzi non hanno nessuno. Non posso abbandonarli".

Accadde così che nel 1846, la prima domenica di luglio, sotto un caldo torrido, don Bosco svenne. I testimoni che descrissero i suoi sintomi parlarono di tosse, infiammazione violenta e continue perdite di sangue dalla bocca. Portato di peso a letto, fu giudicato all'estremo della vita e gli venne conferito il Viatico. La notizia si diffuse rapidamente tra i giovinetti dell'Oratorio che gli si erano affezionati più che ai loro stessi padri naturali: "Don Bosco muore". In quelle sere, nella cameretta dove don Bosco agonizzava, magari dopo aver trascorso un'intera giornata di duro lavoro nelle officine o nei cantieri, giunsero gruppi di ragazzi preoccupati per la sua sorte, piangevano e pregavano. Trascorsero otto giorni nei quali il povero sacerdote lottava tra la vita e la morte. I giorni di agonia furono anche otto giorni di preghiere e di intensi "fioretti" che non pochi ragazzi dell'Oratorio decisero di offrire al Signore per "strapparGli" la sua guarigione!

C'era, per esempio, chi decise di recitare il Rosario per tutta la vita e chi, invece, con l'incoscienza e con uno slancio di generosità tipico dell'adolescenza, promise di digiunare a pane e acqua per

un anno; oppure chi decise di non bere neanche un sorso d'acqua in quegli otto giorni, nonostante l'intenso lavoro sotto il sole; o altre specie di sacrifici che don Bosco, una volta ripreso, dovette poi commutare in altri più accessibili e che meglio si adeguavano alla loro età. Si assistette inoltre a turni di preghiera, diurni e notturni, di ragazzi che nel santuario della Consolata imploravano in ginocchio davanti alla Madonna la grazia per don Bosco.

E tale grazia arrivò! Una domenica di fine luglio, nel pomeriggio, i ragazzi videro finalmente avvicinarsi all'Oratorio, poggiandosi ad un bastone, il loro tanto amato don Bosco (che aveva trent'anni!). Appena scorsa di lontano la sua figura, gli corsero incontro, piangendo e cantando di gioia. Anche don Bosco pianse dalla commozione. Entrarono nella cappellina e ringraziarono insieme il Signore. Dopo di che si fece un gran silenzio, nel quale don Bosco riuscì a dire poche parole, ma intensissime e cariche di affetto per i suoi giovani. Fu in questa occasione che egli celebrò il suo "matrimonio" con i giovani che tanto amava e per i quali era disposto a donarsi nuovamente: "La mia vita la devo a voi. Ma siatene certi: d'ora innanzi la spenderò tutta per voi". Scrive Teresio Bosco a riguardo: "Per me, sono le parole più grandi che don Bosco disse nella sua vita. Sono il "voto solenne" con cui si consacrò per sempre ai giovani e *solo* a loro. Le altre parole grandissime (vera continuazione di queste) le dirà sul letto di morte: "Dite ai miei ragazzi che li aspetto tutti in Paradiso".¹

L'attenzione e la cura di don Bosco non finisce certamente qui. Come ha ben spiegato don Silvio, don Bosco non soltanto si è "sposato" con i suoi giovani,

¹ Bosco Teresio, *Don Bosco, una biografia nuova*, Torino, Elledici 2001¹¹, 155.



ma ha anche provveduto che essi avessero una mamma. Infatti, come in ogni famiglia che si rispetti, in questa necessariamente deve essere presente la figura materna. E così don Bosco ne trovò una per i suoi giovani: mamma Margherita, ossia la sua stessa mamma naturale. Come Gesù donò a tutti i suoi discepoli, in qualità di Madre spirituale, la Sua stessa Madre, così anche don Bosco volle far dono ai suoi figli spirituali della sua stessa mamma Margherita.

Ella aveva 58 anni quando ricevette tale proposta da parte del figlio, e non fu cosa facile per lei un simile sacrificio: alla sua età, avrebbe dovuto sradicarsi dalla sua casa di origine, dall'assistenza dei suoi parenti più prossimi, dai suoi nipotini, dalle sue abitudini serene di ogni giorno per lasciarsi letteralmente consumare dai giovani dell'Oratorio.

Anche per lo stesso don Bosco non fu facile chiederle una cosa del genere, ma si fece coraggio e le propose di associarsi a lui nella donazione per i suoi figliuoli spirituali, allo stesso modo in cui Gesù chiese a Sua Madre di associarsi al Suo Sacrificio per la salvezza dell'umanità. Racconta Teresio Bosco: «Mamma – le dice [don Bosco, ndr]

una sera prendendo il coraggio a due mani –, perché non venite a passare qualche tempo con me? Ho affittato tre stanze a Valdocco, e presto ospiterò dei ragazzi abbandonati. Un giorno mi avete detto che se diventavo ricco non sareste mai venuta a casa mia. Ora invece sono povero e carico di debiti, e abitare da solo in quel quartiere è rischioso per un prete. Quella donna anziana rimane pensosa. È una proposta che non si aspettava.

Don Bosco insiste con dolcezza: – Non verreste a fare da mamma ai miei ragazzi? – Se credi che questa sia la volontà del Signore – mormora –, vengo» (ivi 157). Fu così che mamma Margherita si associò all'offerta che don Bosco aveva fatto di sé ai giovani, e svolse i più umili servizi che una mamma può compiere, in un'abitazione povera, tra pentole, ortaggi, cucito, notti insonni, tutto quanto insomma una madre sente il dovere di assolvere nei confronti dei propri figli, che tanto più sono nel bisogno tanto più richiedono cure e attenzioni. E questo moltiplicato non per uno, ma per decine di giovani, ogni giorno.

Colgo qui l'occasione per ricordare un

episodio molto toccante che ben illustra quali siano state le difficoltà per don Bosco e per la stessa mamma Margherita, a cui il Signore chiese di allargare ancora una volta di più il suo cuore. Un giorno alcuni giovani dell'Oratorio calpestarono e rovinarono l'orto dove ella coltivava le lattughe, il prezzemolo e i pomodori. Secondo Teresio Bosco, «fu probabilmente la sera dopo che Margherita non se la sentì più.

I ragazzi erano andati a dormire, e lei come al solito aveva davanti un mucchietto di roba da aggiustare: le lasciavano in fondo al letto la camicia strapata, i calzoni sdruciti, le calze con i buchi. E lei doveva affrettarsi accanto al lume ad olio, perché al mattino non avevano altro da indossare.

Don Bosco, lì vicino, la aiutava mettendo le toppe ai gomiti delle giacchette e aggiustando le scarpe. – Giovanni – mormorò ad un tratto –, sono stanca. Lasciami tornare ai Becchi. Lavoro dal mattino alla sera, sono una povera vecchia, e quei ragazzacci mi rovinano sempre tutto. Non ce la faccio proprio più. Don Bosco non contò una barzelletta “per tirarla su”.

Non disse nemmeno una parola: non ce n'era nessuna capace di consolare quella povera donna. Fece solo un gesto: le indicò il Crocifisso appeso alla parete. E quella vecchia contadina capì.

Chinò la testa sulle calze con i buchi, sulle camicie strappate, e continuò a cucire. Non domandò mai più di tornare a casa. Consumerà i suoi ultimi anni tra quei ragazzi fracassoni, maleducati, ma che avevano bisogno di una mamma. Alzerà soltanto qualche volta di più gli occhi al Crocifisso, per prenderne forza, povera vecchia stanca» (ivi 181).

Sì, perché l'amore, quello vero, non si risolve in una scelta di un giorno soltanto, come può essere quello del ma-

trimonio, ma è un impegno che esige di essere rinnovato continuamente, ogni giorno sempre più.

L'amore non è un gioco, è spendere se stessi fino al dono totale per il bene autentico dell'altro. È offrendo la propria vita che si può essere certi di amare realmente e si ha la prova del vero e grande amore, quello gratuito e disinteressato: “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici” (Gv 15,13). Come don Bosco. Celebrare allora la festa non è soltanto un motivo in più per divertirsi o per incontrarsi, ma vuol dire anche ricordare da quale amore siamo stati generati, quali siano cioè le radici dell'albero di cui siamo il frutto.

Vuol dire, quindi, ravvivare in noi lo stesso spirito e lo stesso carisma che fu in don Bosco, perché possiamo a nostra volta rimanervi fedeli e trasmetterlo a tutti coloro della cui formazione siamo responsabili o che per nostro tramite conosceranno il metodo salesiano, affinché l'educazione *amorevole*, *preventiva* e *paterna* possa ancora oggi produrre i suoi frutti a beneficio del maggior numero possibile di giovani.

E penso di non sbagliare affermando che coloro che sono stati e che sono tuttora “allievi” di don Bosco, siano più che contenti di avere come patrono e come punto di riferimento nella vita un così grande educatore, sia per il metodo pedagogico a cui ispirarsi sia per il proprio cammino di santità!

Grazie Signore Gesù per averci donato San Giovanni Bosco, *padre*, *maestro* ed *amico della gioventù*!

Auguri pasquali in Facoltà

Paolo Orlandini

Il 6 aprile, durante la pausa lunga, che viene scandita dalla campanella tra la terza e la quarta ora, è avvenuto lo scambio di auguri pre-pasquali fra gli studenti della Facoltà *Auxilium*, i docenti e il personale tecnico.

Scoccata l'ora prevista per l'incontro, in molti siamo accorsi nell'ambiente "Laura Vicuña" appena ristrutturato e a disposizione di noi studenti. Pian piano si è predisposto un cerchio per favorire l'incontro degli sguardi tra i presenti, e qualcuno si aggiungeva di tanto in tanto ai numerosi presenti, mentre la Preside prof.ssa sr. Pina Del Core incoraggiava tutti a predisporre più vicino al campo d'azione.

Quando questa situazione si è stabilizzata, si è dato il via all'incontro.

Dopo una preghiera iniziale è stata svelata la sorpresa organizzata per noi: alcune religiose di Paesi del Medio Oriente hanno cantato e pregato in lingua aramaica ed araba.

Tra i presenti è calato il silenzio.

Qualcuno si sarà lasciato trasportare con l'immaginazione in quelle terre lontane, altri avranno teso l'orecchio per ascoltare la lingua parlata da Gesù. In ogni caso, non sono mancate di

certo le emozioni. In questi tempi, dove cresce sempre più il pericolo dell'individualismo, è stato coraggioso dimostrare come la diversità porti ricchezza e comune condivisione di valori. Insieme abbiamo invocato la pace per le terre martorate dalla guerra, e ci siamo scambiati gli auguri di pace, dono del Signore Risorto.

Poi la Preside ha tagliato il tradizionale nastro, retto alle estremità da due studentesse, come segno inaugurativo dei nuovi e confortevoli ambienti dell'area studenti, ulteriormente abbelliti da una pianta regalata per l'occasione alla Preside. L'incontro si è concluso con una seconda sorpresa.

I tavolini della rinnovata sala mensa erano colmi di cornetti e bevande offerti dalla Facoltà ai presenti. In quell'aria di festa è suonata, ahimè, la campanella che ha posto fine all'incanto di cui risuona ancora l'invocazione di pace in lingua araba e il sapore della convivialità salesiana. Vorrei concludere riportando parte di un testo dell'innografia Sira (inno 40): «Come il miele stilla dal favo, e il latte fluisce da donna piena d'amore per i suoi figli, così la mia speranza in te mio Dio. Come una sorgente effonde la sua acqua, così il mio cuore effonde la lode del Signore e le mie labbra fanno scaturire lode a Lui; la mia lingua è dolce nei dialoghi con Lui, le mie membra diventano forti cantandolo, il mio volto esulta al giubilo che porta, giubila il mio spirito al suo amore e da Lui la mia anima è illuminata. Il timore avrà in Lui fiducia, e la salvezza sarà in Lui sicura: vita immortale è il suo guadagno incorruttibile è chi la riceve. Alleluia!».

(Com)promesso

Ilaria Wlderck

Il 12 maggio, alcuni studenti dell'*Auxilium* hanno portato in scena lo spettacolo "(Com)Promesso", con la regia di Daniele Wlderck. Lo spettacolo ha al centro della trama la notte più lunga della vita di Sigmund Freud, quella in cui sua figlia Anna viene portata in commissariato dalla Gestapo e a lui, suo padre, non resta altro da fare che attendere e vivere la sua angoscia, trovandosi faccia a faccia con la paura, la sua dolorosa impotenza e tre misteriosi visitatori che si presentano a lui, nel corso della notte.

Le scelte registiche hanno avuto lo scopo di evidenziare il filo rosso che unisce la rappresentazione (il cui testo è libero adattamento da E.E. Shmitt), in questo caso suddivisa in tre diversi momenti narrativi: il primo momento è il racconto della creazione del mondo quasi incorporeo e immateriale, con una luce crescente e tenue a illuminare pian piano il buio iniziale. Nell'universo ormai creato, danzano il Bene e il Male, in una dolorosa dissonanza che pervade il mondo. Adamo ed Eva scelgono se stessi e rinnegano Dio, l'uomo sceglie se stesso e rinnega Dio, l'umanità sceglie se stessa e rinnega Dio: il

Male vince e quello stesso telo bianco, sotto cui la terra e i suoi esseri avevano mosso i primi movimenti all'inizio dello spettacolo, è ora insozzato di rosso, porta impresse le impronte di chi tende le mani verso qualcosa, speranzoso, ma non ha più nulla da afferrare in un mondo che pretende di spiegare se stesso con null'altro che con la materia. Infine, quel telo è squarciato con una lama dalla mano dell'uomo, solo.

È proprio questo strappo nel cuore dell'umanità a portarci al secondo momento della rappresentazione: la scena si apre nello studio del dottor Freud, studio dove ben presto si ritroverà solo con se stesso e il suo dolore. Sul fondale della scena si apre una grande finestra dalla quale salgono impietose le grida delle schiere naziste, concretizzazione di quella mano dell'umanità che ferisce se stessa. Ma quella finestra non è solo il mezzo attraverso il quale entrano quegli indesiderabili rumori: proprio da lì, proprio da quel secondo squarcio che incontriamo nel corso dello spettacolo, entra una figura misteriosa. Chi sia, lo stesso Freud cercherà di comprenderlo nel corso della notte, tra incredulità e picchi della ragione. Può davvero Dio essere venuto a fargli visita vestendo i panni di un uomo qualunque, facendogli domande a tratti difficili da comprendere e usando gli stessi pensieri di Freud per metterlo in discussione? Può quel Dio, in cui ha da tempo smesso di credere, essere davvero lì nella sua stanza?

Questa seconda fase dello spettacolo è alternata con un terzo momento dove a parlare sono voci e ombre dei lager nazisti: due figure dialogano sulla scelta di preservare o meno ancora la vita quando sembra che siano rimasti da sopportare solo i colpi di una in-

sensata sofferenza. Esiste un balsamo per quelle ferite? Esiste un modo per rinunciare a lanciarsi sul filo spinato della recinzione del campo? Per esempio, uscire a guardare il tramonto, dice una delle due ombre: il cuore si ristora davanti alla bellezza più semplice, quella bellezza quasi creatrice di nuova e inspiegabile speranza nella vita. Nello studio di Freud, altre due figure si troveranno a passare, ugualmente incarnazioni di Dio. Sua figlia sta bene, presto verrà riportata a casa e la sua famiglia sarà temporaneamente lasciata in pace dalla Gestapo, secondo la tacita promessa di uno dei suoi ufficiali che Freud, ricevuto un inatteso quanto perfetto impulso da Dio, riesce a irretire. La notte è quasi finita. Dio e le sue personificazioni sono entrate da una finestra, simbolo di una ferita, e di lì sono riuscite. Freud sembra aver intuito, durante quelle ore, che Dio abita e ha sempre abitato una parte del suo cuore: benché ne avesse sempre ri-

fiutato perfino l'idea, lui era rimasto lì, anche non voluto, anche non cercato. Lì rimane nelle voci del lager, lì rimane nell'umanità stessa.

Credo che, pur nella complessità del testo, della tematica trattata e del protagonista, Freud, con i suoi pensieri e i suoi dubbi, lo spettacolo proposto dai giovani della Facoltà abbia avuto il merito di aver dato una forma e una storia alle molteplici domande umane e quotidiane sul senso della sofferenza, sulla solitudine che in essa si vive, sul senso del dolore e sul perché dell'impotenza di fronte al male, sulle ferite che tutto ciò apre e lascia nel cuore dell'uomo e, in tutto questo, sul posto occupato da Dio, in ogni momento. Aver coinvolto totalmente i suoi spettatori in questa ricerca è il vero merito dello spettacolo costruito e portato, con impegno e dedizione, sul palco dell'*Auxilium*.



Convegni, Congressi, Seminari

CACCIATO Cettina

*Le celebrazioni negli itinerari di ingresso: comunicazione al Convegno dei Direttori degli Uffici Catechistici e Liturgici diocesani dal titolo *Bambini e ragazzi nell'azione simbolico-rituale della Chiesa: Liturgia e Catechesi*, organizzato dall'Ufficio Catechistico Nazionale e dall'Ufficio Liturgico Nazionale, Salerno 21 giugno 2017.*

Partecipazione al Convegno Nazionale della Pastorale Universitaria dal titolo *Prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare (EG 24)*, organizzato dall'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università, Roma 16-17 marzo 2017.

Partecipazione al Seminario di studio dal titolo *Evangelii gaudium: annuncio e catechesi*, organizzato dalla Commissione Episcopale per la Dottrina della Fede, l'Annuncio e la Catechesi (CEDAC), Roma 22-23 marzo 2017.

Partecipazione al Seminario Nazionale *Religiosità e scienze umane: oltre i paradigmi del sospetto? Piste di ricerca multidisciplinari e problemi epistemologici*, Bologna (Università "Alma Mater studiorum" – Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna) 23-24 marzo 2017.

Partecipazione al XIII Colloquio dell'Istituto Costanza Scelfo - Pontificia Facoltà Teologica Marianum dal titolo *Donne e Riforma della Chiesa*, Roma 27 - 29 Aprile 2017.

CIEŻKOWSKA Sylwia

Figlie di Maria Ausiliatrice e martirio, Conferenza presso il Centro Studi FMA, Roma 30 marzo 2017.

DEL CORE Pina

Accompagnamento spirituale dei giovani, in particolare nella pastorale vocazionale al femminile. Istanze nuove e nodi critici: Relazione tenuta al Corso di formazione per sacerdoti su Direzione spirituale e discernimento vocazionale

della Archidiocesi di Reggio Calabria-Bova, Reggio Calabria
12 gennaio 2017.

Discernere e accompagnare nella formazione: orientamenti e criteri: Relazione tenuta all'Incontro di formazione alla Fraternità Francesca di Betania di Roma, Roma 22 febbraio 2017.

La prevenzione degli abusi sui minori: il contributo delle Università all'educazione, alla formazione e alla ricerca: Relazione tenuta all'Educational Seminar, «Safeguarding in homes and schools: learning from experience worldwide» promosso dalla Pontificia Commissione per la tutela dei minori, in collaborazione con l'Università Pontificia Gregoriana di Roma, Roma 23 marzo 2017.

Le implicanze pedagogiche di un fenomeno e la formazione degli educatori: Introduzione al Convegno di Studio su «Autismo: diagnosi precoce, terapia e tutela assistenziale» promosso e organizzato dall'Associazione per la Tutela dell'Infanzia (ATI) con il Patrocinio della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma, Roma 3 aprile 2017.

Partecipazione alla Prima Conferenza Europea dal titolo *Formazione e prevenzione. Confronto dei differenti approcci di formazione umana e valutazione psicologica nei Seminari*, promossa dall'Archidiocesi di Firenze, dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale edal Seminario di Firenze in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana, Firenze 31 marzo - 1 aprile 2017.

Partecipazione al 28° Colloquio Internazionale dell'ACISE (Association of Catholic Institutes of Education) dal titolo *Eduquer: mutations et permanences*, Angers -Faculté d'Éducation della Université Catholique de l'Ouest (UCO) – Angers (France)- 19 - 21 aprile 2017.

Partecipazione al XIV Simposio Internazionale dei Docenti Universitari dal titolo *La Terza missione delle Università, dei Centri di Ricerca e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica in Europa. Per uno sviluppo umano e globale*, promosso in occasione del 60° anniversario dei Trattati di Roma, dall'Ufficio Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma in collaborazione con il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), il Comitato Regionale dei Rettori delle Università del Lazio (CRUL), il Comitato dei Rettori delle Università Pontificie di Roma (CRUPR), Roma 22-24 giugno 2017.

FARINA Marcella

Coordinamento e moderazione della Tavola Rotonda dal titolo *La famiglia bene di tutti. "Amoris Laetitia": istanze educative*, Roma – Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" - 21 febbraio 2017.

Organizzazione e moderazione della Tavola Rotonda dal titolo *Il "genio femminile" nella storia: approccio interdisciplinare alla "Mulieris dignitatem"*, Roma – Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" - 8 marzo 2017.

Organizzazione e moderazione del Convegno di Studio in occasione della 30ª Giornata della Facoltà e in preparazione del 14° Simposio Internazionale dei docenti universitari, su *Le donne nella costruzione di una nuova progettualità sociale: l'apporto del "genio femminile"*, Roma – Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" – 9 maggio 2017.

ILLUNGA NKULU Albertine

Mission et nature de la catéchèse: Corso presso il Centro Internazionale di Pastorale e Catechesi *Lumen Vitae (Namur)*, Lovanio, 27 gennaio-6 febbraio 2017.

Être initié à la fraternité dans une société individualiste: Guida di un laboratorio al Convegno dal titolo *Être initié à l'heure des mutations anthropologiques*, organizzato dall'Istituto Superiore di Pastorale Catechetica (ISPC) dell'Istituto Cattolico di Parigi (ICP) Lovanio 7-10 febbraio 2017.

Partecipazione al Convegno dal titolo *Donne e riforma della Chiesa*, XIII Colloquio presso la Pontificia Facoltà Teologica Marianum.

LOPARCO Grazia

La Chiesa in Italia e l'accoglienza degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. Lo stato della ricerca: Conferenza per l'aggiornamento degli insegnanti di Religione cattolica della Diocesi di Noto, Rosolini (Ragusa) 26 gennaio 2017; Conferenza per gli allievi delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori dell'Istituto Majorana, Avola 27 gennaio 2017.

Cooperazione alla progettazione e alla realizzazione del Seminario di Studio dell'Associazione Cultori Storia Salesiana (ACSSA) Italia, *Conservazione delle memorie storiche nelle Ispettorie salesiane d'Italia*. Roma, S. Cuore 24-26 febbraio 2017.

Intervento alla Tavola rotonda *Economia, formazione e vita consacrata: tra Ideologia e Ideale carismatico*, organizzata dalla Facoltà di Teologia, Istituto di Teologia Spirituale, Roma - Università Pontificia Salesiana- 26 aprile 2017.

Presentazione del volume a cura di LOPARCO Grazia - ZIMNIAK Stanislaw, *Percezione della figura di don Bosco all'esterno dell'Opera Salesiana dal 1879 al 1965*, Roma, LAS 2016, presso l'Istituto salesiano Teresa Gerini, Roma 19 maggio 2017.

MASSIMI Elena

Pastorale biblica e liturgica: Intervento nel Corso «visiting lecturers» 2017 dal titolo *La pastorale biblica*, promosso dalla Facoltà di Teologia-Istituto di Teologia Pastorale della Pontificia Università Salesiana, Roma 26 maggio 2017.

*Celebrare con il canto: Comunicazione al Convegno dei Direttori degli Uffici Catechistici e Liturgici diocesani dal titolo *Bambini e ragazzi nell'azione simbolico-rituale della Chiesa: Liturgia e Catechesi*, Salerno 21 giugno 2017.*

MENEGHETTI Antonella

La disabilità e le molteplici risorse della Liturgia: Relazione agli Operatori pastorali di Catechesi-Settore persone disabili, presso il Centro pastorale Diocesi Porto-S.Rufina, 4 febbraio 2017.

*Rito e Ritmo nella Liturgia con persone pluridisabili: Comunicazione (con la Prof. Silvia Illicini) nel Convegno dei Direttori degli Uffici Catechistici e Liturgici diocesani dal titolo *Bambini e ragazzi nell'azione simbolico-rituale della Chiesa: Liturgia e Catechesi*, Salerno 21 giugno 2017.*

*Partecipazione al Convegno Nazionale delle Facoltà Teologiche e ISSR italiani: *Quale rapporto fra teologia e pastorale?*, Roma 26-28 gennaio 2017.*

RUFFINATTO Piera

Con i giovani missionarie di speranza e di gioia. L'apporto del carisma salesiano alla "cultura dell'incontro" di Papa Francesco: Conferenza al Consiglio generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice e alle consulenti degli ambiti, Roma 14 febbraio 2017.

La radice salesiana dell'alternanza scuola-lavoro. L'esperienza di don Bosco e le sue implicanze formative per l'oggi: Conferenza organizzata dal COSPES, Roma, 31 marzo 2017.

La relazione educativa salesiana, dono e compito oggi: Incontro con i docenti dell'Ispettorato Piemontese Maria Ausiliatrice, Torino 14 gennaio 2017.

Essere docenti nella scuola salesiana. A confronto con il Sistema preventivo di don Bosco: incontro con i docenti della scuola Maria Ausiliatrice (Via Bonvesin de la Riva, 12), Milano 11 aprile 2017.

Essere volontari nello stile del Sistema preventivo di don Bosco, Roma: incontro di formazione per i volontari VIDES, Roma, 22 aprile 2017.

Presentazione degli Atti del VI Congresso Internazionale di Mediterraneo senza Handicap: Uguaglianze difficili e mondi della disabilità: Conferenza agli Operatori del Centro di Riabilitazione dell'Istituto Santa Maria della Provvidenza Opera femminile don Guanella, Roma 26 maggio 2017.

SÉIDE Martha

Théologie de l'éducation : Corso tenuto al Seminario Maggiore Notre Dame d'Haïti e al Centro intercongregazionale di Formazione Religiosa (CIFOR), promosso dalla Conferenza Episcopale di Haïti e dalla Conferenza dei Religiosi e delle

Religiose di Haïti : Port-au-Prince ottobre 2016- gennaio 2017.

Le rôle éducatif de la Famille selon l'Exhortation apostolique post-synodale Amoris Laetitia: Conferenza in occasione delle *mattinate culturali* organizzate dall'Institut de Philosophie Saint François de Sales (IPSF), Port-au-Prince 5 gennaio 2017.

L'educazione nell'Esortazione apostolica post-sinodale Amoris Laetitia: Relazione tenuta alla Tavola rotonda organizzata dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", in occasione della giornata in onore del Santo Padre, Roma 21 febbraio 2017.

Formation initiale et interculturalité: Corso presso l'Institut Supérieur de Sciences Religieuses (Institut Catholique de Paris), organizzato per L'Anno della formazione per i responsabili dei Noviziati, Parigi 31 marzo-2 aprile 2017.

Partecipazione al Seminario di studio dal tema *Apprendere serve, servire insegna - La proposta pedagogica del Service Learning*, promosso dal Centro Studi per la Scuola Cattolica della Conferenza episcopale Italiana, Roma 4 marzo 2017.

Partecipazione al seminario di studio sul tema *Communication et interculturalité: un défi pour la vie religieuse*, promosso dall'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG), Roma 7-8 aprile 2017.

SIBOLDI Rosangela

Partecipazione al Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi (EEC) *La famiglia tra educazione cristiana e proposta di fede*, Madrid (Spagna) 31 maggio - 5 giugno 2017.

Partecipazione alla giornata di "Redazione allargata" per la Rivista *Note di Pastorale Giovanile*, Roma 26 giugno 2017.

SMERILLI Alessandra

Il lavoro che verrà: la prospettiva della prossima Settimana Sociale dei Cattolici, 12 Gennaio 2017: Relazione al laboratorio di formazione al bene comune CIVES, promosso dall'Arcidiocesi di Benevento e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La valorizzazione delle persone quale fattore di crescita delle imprese, Palermo 20 Gennaio 2017: lezione nell'ambito del progetto "Fo.La.Pp - Lavoratori al Primo Posto", promosso da Ergon.

Impresa e partecipazione, Assisi 21 Gennaio 2017: Relazione all'inaugurazione della Scuola di formazione socio-politica della diocesi di Assisi.

Le persone nelle organizzazioni: risorse da consumare o sulle quali investire?, Milano 26 Gennaio 2017: lezione magistrale tenuta nel ciclo di incontri Ateneo Este, promossa da Este, cultura d'impresa.

Un'economia carismatica. La visione francescana dell'economia, Taranto 9 Febbraio 2017: relazione tenuta nel ciclo di eventi organizzati dal CPIG dei Frati Minori.

The leader's curse: The stronger the founder, the weaker the organization, Incisa 10 Febbraio 2017: Relazione tenuta al 2nd Seminar in Economics and Management, organizzato dall'Istituto Universitario Sophia.

Cercasi buone pratiche per il lavoro: in ascolto del territorio, Firenze 23 Febbraio 2017: Relazione tenuta al secondo seminario Nazionale di Pastorale Sociale "Ecologia integrale nel lavoro e nei conflitti" promosso dall'Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e del Lavoro della C.E.I.

Chiesa e lavoro: credenti e impegno socio-politico, Pescara 18 Marzo 2017: Relazione tenuta al seminario in preparazione alla 48ma Settimana Sociale dei Cattolici, organizzato dalla Diocesi di Pescara.

Perché dare un sostegno economico alla Chiesa?, Roma 25 Marzo 2017: Relazione tenuta alla tavola rotonda del Festival Internazionale della Creatività Pastorale organizzato dalla Pontificia Università Lateranense.

Privacy e comportamenti umani nell'era dell'informazione: questioni etiche e osservazione empirica, Quirinale, Roma 30 Marzo 2017: Relazione tenuta al convegno "Etica del trattamento dei dati e tecniche di ingegneria sociale la sicurezza informatica nell'era digitale", organizzato dal Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.

La Pubblica Amministrazione come organizzazione a movente ideale, Genova 12 aprile 2017: lezione tenuta ai dirigenti della Regione Liguria, nell'ambito del progetto "Idee, Persone, Esperienze: incontri seminariali per Dirigenti", promosso da Infor-Elea.

Lavoro, fragilità e cura: quale futuro?, Cremona 5 maggio 2017: Relazione tenuta all'Accademia della cura, organizzata dal Consorzio Sol.Co Cremona.

Economia della sanità, Bologna 8 Maggio 2017: Intervento al XIX Convegno Nazionale dei Direttori diocesani, Associazioni e Operatori di pastorale della salute, "Come il samaritano. Dall'intuizione di san Giovanni Paolo II alla pastorale della salute", promosso dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della C.E.I.

Welfare aziendale: la questione organizzativa e la cura delle persone, Milano 25 maggio 2017: Relazione al seminario per managers organizzato da Este, cultura d'impresa.

Differenza e disuguaglianza, Incisa 25 maggio 2017: Relazione tenuta al seminario organizzato dall'Istituto Universitario Sophia.

Formare in digitale, Roma 22 maggio 2017: Relazione tenuta all'interno dell'evento "Il lavoro che cambia: digitalizzazione, automazione e futuro del lavoro" organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sostenibilità e finanza, Roma 23 giugno 2017: Relazione tenuta all'interno della sessione "Economia e finanza" del XIV Simposio Internazionale dei docenti universitari, organizzato dalla Pastorale Universitaria della Diocesi di Roma.

Organizzazione, in qualità di membro del comitato scientifico, e partecipazione al seminario internazionale *Prizes and virtues: an interdisciplinary workshop*, Università Lumsa, Roma, 10-11 aprile 2017, organizzato da H.E.I.R.S.

SPÓLNIK Maria

La nuova questione antropologica: fenomeni emergenti e sfide al Sistema preventivo oggi: Relazione alla 4ª Convention Scuola: *Per una Scuola salesiana FMA impegnata "socialmente" al Sud*, organizzata da CIOFS-Scuola Italia Meridionale, Salerno 17 marzo 2017.

La nuova questione antropologica: una risorsa per educare ed educarci oggi: Relazione alla 4ª Convention Scuola: *Per una Scuola salesiana FMA impegnata "socialmente" al Sud*, organizzata da CIOFS-Scuola Italia Meridionale, Salerno 18 marzo 2017.

Partecipazione all'Incontro di Studio AIDU *La Terza Missione dell'università e dei Centri di Ricerca. Impegno, valutazione, responsabilità*, organizzato Associazione Italiana Docenti Universitari, Palermo 24-25 febbraio 2017.

Partecipazione al Seminario di Studio *Apprendere serve, servire insegna. La proposta pedagogica del Service Learning*, organizzato Centro Studi per la Scuola Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Roma 4 marzo 2017.

Partecipazione al Seminario di Studio *Mindfulness nella cura di sé e nella cura educativa. Modelli ed esperienze a confronto*, organizzato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» in collaborazione con Centro Studi «Hansel e Gretel» di Torino e con il Centro di Terapia Cognitivo-Interpersonale di Roma, Roma 1 aprile 2017.

Partecipazione al Convegno *Autismo. Diagnosi precoce, terapia e tutela assistenziale*, organizzato dall'A.T.I. Associazione Tutela Infanzia, Roma 3 aprile 2017.

Publicazioni

CACCIATO Cettina

Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 54(2016)3, 302-307.

Da un mosaico di adesioni alla fede verso un nuovo paradigma per la catechesi, in Rivista di Scienze dell'Educazione 54(2016)3, 322-332.

CHANG Hiang-Chu Ausilia

Imparare a vivere insieme. Una sfida educativa chiave per il nostro tempo - Learning to live together. A key educational challenge of our time, in Rivista di Scienze dell'Educazione 55(2017)1, 67-84.

DEL CORE Pina

Per una vita religiosa "oltre l'adattamento". Il coraggio di rinascere, in Rivista di Scienze dell'Educazione, 54(2016)3, 362-363.

I nuovi habitat dei giovani: c'è ancora 'spazio' per Dio?, in Duc in Altum. Rivista del Seminario Arcivescovile Pio XI di Reggio Calabria, 2(2017) 1, 15-18.

Discernimento vocazionale e formazione, in Consacrazione e Servizio, 66(2017) 3, 59-65.

L'educazione del cuore, in Rogate Ergo, 80(2017) 6/7, 14-19.

FARINA Marcella

Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 55 (2017)1, 22-26.

Il ministero della gioia, in Consacrazione e Servizio 3 (2017).

LANFRANCHI Rachele

L'autogoverno, cuore e motore di formazione alla cittadinanza, in Istituto Internazionale per lo Studio dei Problemi della Gioventù Contemporanea, I Volti dell'Autogoverno 1(2017)1, 10-12.

LOPARCO Grazia

L'identità degli Istituti religiosi attraverso lo studio delle fonti. Spunti di riflessione, in JIMÉNEZ ECHAVE Aitor - GONZÁLEZ SILVA Santiago - SPEZZATI Nicla (edd.), *Nel servizio dell'identità carismatica. Carisma proprio e Codice fondamentale = Quaderni di vita consacrata*. Laboratorio di governo 1, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2017, 43-60.

Figlie di Maria Ausiliatrice e migranti italiani nel primo '900. Apporto di fonti inedite, in *Rivista di Scienze dell'educazione* 55(2017)1, 100-116.

MASSIMI Elena

I riti di accoglienza e i riti di soglia, in *Rivista di Pastorale Liturgica* 3(2017), 23-30.

SÉIDE Martha

La prospettiva educativa dell'Esortazione apostolica post-sinodale Amoris Laetitia, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 54(2016)2, 169-183.

Instituts religieux et sociétés de vie apostolique dans les exigences interculturelles, in *Sequela Christi, Vita Consacrata in Comunione* 42(2016)2, 114-128.

SMERILLI Alessandra

Carisma, opere, economia e missione. Uno sguardo nuovo sul mondo, in *Carismi alla prova del tempo. La gestione dei beni e delle opere degli Istituti di Vita Consacrata*, a cura di Massimo Merlini, Roma, Aracne 2017, 9-28.

FAILLO Marco – SMERILLI Alessandra – SUGDEN Robert, "Bounded best-response and collective-optimality reasoning in coordination games", in *Journal of Economic Behavior and Organization*, in <http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0167268117301440>.

STEVANI Milena

Uscire da sé per non rimanere imprigionati nelle proprie aspettative, in *Religiosi in Italia* 22(2017)1, 29-37.

Il processo di maturazione a livello affettivo e sessuale, in GAMBINI Paolo – LLANOS Mario Oscar – ROGGIA Giuseppe Mariano (edd.), *Formazione affettivo-sessuale. Itinerario per seminaristi e giovani consacrati e consacrate*, Bologna, Dehoniane 2017, 45-76.

Libri



RUFFINATTO Piera

CARROZZINO Michela – RUFFINATTO Piera (a cura di),
Uguaglianze difficili e mondi della disabilità. Atti del Vi Congresso Internazionale di Mediterraneo senza handicap, Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 19-20-21 ottobre 2015.

Il volume presenta gli Atti del VI Congresso Internazionale di *Mediterraneo senza handicap* che si è svolto a Milano dal 19 al 21 ottobre 2015. La riflessione del Congresso si è incentrata su alcuni universali *mondi* della disabilità quali l'educazione, la famiglia, il lavoro, la riabilitazione, ma anche su altri *mondi* spesso nascosti e dimenticati quali sono i contesti di guerra e di conflitto. La logica inclusiva e valorizzante che ha caratterizzato le riflessioni congressuali, ha fatto dell'evento un'occasione di incontro e di confronto, ma anche di unificazione tra diversi *mondi* della cultura, delle esperienze e dei linguaggi. Una prova che è possibile trovare uno sguardo comune che permetta di lavorare insieme per contribuire alla trasformazione delle *uguaglianze difficili* in *uguaglianze possibili*.



CACCIATO Cettina

AICa – CACCIATO Cettina (ed.),
Misericordia forma della catechesi, Torino, Elledici 2017.

L'Associazione Italiana Catecheti (AICa) ha dedicato il Convegno associativo annuale allo studio di un tema di significativa rilevanza per la realtà ecclesiale e sociale, come già aveva sottolineato Giovanni Paolo II in un capitolo della *Dives in misericordia*. Assunta, oggi, come criterio ermeneutico, la "misericordia" richiede approfondimenti, corretta informazione e formazione. Il volume si propone come strumento formativo e di approfondimento dei risvolti implicati nell'affermazione "misericordia forma della catechesi"

grazie al contributo di alcuni studiosi e studiose (dalla quarta di copertina).



TRICARICO Maria Franca - MAZZARELLO Maria Luisa, *I mosaici della Creazione del Duomo di Monreale. Il luogo dove la Storia della salvezza è resa visibile*, Torino, Elledici 2017.



TRICARICO Maria Franca - MAZZARELLO Maria Luisa *Il mistero di Gesù nell'arte. Dall'incarnazione alla Pasqua*, Torino, Elledici - Il Capitello 2017.

Le due pubblicazioni, cui è allegato un CD-Rom, si rivolgono in prima istanza agli insegnanti di religione nei vari gradi scolastici, come guida per la loro azione pedagogico-didattica; ma anche ai catechisti e agli educatori che «credono nell'arte e la considerano una delle vie privilegiate per l'inculturazione della Rivelazione».

Le Autrici, le Prof.sse Maria Franca Tricarico e Maria Luisa Mazzarello, ancora una volta a partire dalla loro lunga esperienza di osservazione “sul campo” della prassi scolastica che ha valorizzato le opere d'arte cristiana nell'insegnamento della religione, offrono sussidi per comprendere l'arte cristiana che, fin dalle sue origini «si è presentata come un “libro” per far conoscere a tutti, letterati e no, le “mirabili cose di Dio”». Esse sono convinte che l'arte cristiana è «leggibile e interpretabile in ogni epoca» perché è «una potente forma espressiva dei contenuti della fede, tanto più, oggi, nel contesto comunicativo del “Web 2.0”».

Il volume *I mosaici della Creazione del Duomo di Monreale. Il luogo dove la Storia della salvezza è resa visibile* si propone come un aiuto a “leggere” le scene musive monreallesi della Creazione per meglio interpretare la Parola che le ha ispirate: «I mosaici vengono presentati e interpretati come una sorta di “esegesi pratica” della pagina biblica che visualizzano. Così, la poetica del testo biblico e quella del testo musivo si compenetrano e aiutano a una giusta comprensione del messaggio».

La seconda pubblicazione *Il mistero di Gesù nell'arte. Dall'incarnazione alla Pasqua* si articola in quattro parti: «una introduttiva che offre indicazioni metodologico-didattiche, mentre le altre tre si articolano rispettivamente attorno ai temi dell'infanzia di Gesù, della sua missione e della sua passione, morte e risurrezione, prendendo spunto da 25 opere di artisti quali Arcabas, Beato Angelico, Duccio di Buoninsegna, Isaac Fanous, Giotto, Sieger Köder, Piero della Francesca, Marko Ivan Rupnik e Jacopo Torriti, oltre ad alcuni anonimi medievali».



STUDI E RICERCHE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA QUESTIONE FEMMINILE

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PUBBLICA I CONTENUTI SCIENTIFICI MATURATI NELLO STUDIO E NELLA RICERCA DAI PROFESSORI DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM. LA RIVISTA SI RIVOLGE A STUDIOSI E STUDENTI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, EDUCATORI, FORMATORI, OPERATORI SCOLASTICI, AGENTI DI PASTORALE GIOVANILE.

TRE NUMERI L'ANNO

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE **AUXILIUM**

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO
I PROBLEMI EDUCATIVI DELLA GIOVENTÙ,
SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



OFFERTA FORMATIVA

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Catechetica e Pastorale giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI DIPLOMA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (MASTER)

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA
TEL. 06.6157201
FAX 06.615720248
E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>



ISSN 0393-3849